



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 aprile 2019

Il giorno 30.04.2019 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO
2.BOTTEON ADRIANO
3.CARNELOS GRAZIANO
4.COSTA GIULIA
5.CRISCUOLI SILVIA
6.DA RE GIANANTONIO
7.D'ARSIÈ CATERINA
8.DOMINI LUDOVICO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	G

9.DUS MARCO
10.FASAN BRUNO
11.FIORIN FIORENZA
12.MASET GIUSEPPE
13.POSOCCO GIANLUCA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SARACINO MATTEO
16.SONEGO ELISA
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	G
	G
X	
X	
	G
X	
13	4

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - FASAN BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE- DE NARDI BARBARA – NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.
APPROVAZIONE.
- 3 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 86 DEL 16.04.2019 AVENTE
AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021. 1^ VARIAZIONE".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.
APPROVAZIONE.
- 3 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 86 DEL 16.04.2019 AVENTE
AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021. 1^ VARIAZIONE".

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 APRILE 2019**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ultimo Consiglio Comunale del 30 aprile 2019. Do subito la parola alla dottoressa Costalonga per l'appello.

Scrutatori: Dus, D'Arsiè, Fasan.

Diamo inizio al Consiglio Comunale

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola per delle brevi comunicazioni all'Assessore Costa e poi all'Assessore Uliana. Prego.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie e buonasera a tutti. Tra le informazioni al Consiglio riteniamo corretto riferire su una lettera che anche tutti i consiglieri hanno ricevuto, che riguarda la situazione del nostro ospedale all'interno del Piano socio sanitario regionale 2019-2023, che è in discussione proprio in questi giorni presso le aule regionali. Tale piano segue quella profonda riorganizzazione della sanità veneta, che ha visto l'accorpamento delle ULSS a livello provinciale o quasi, e la creazione dell'Azienda Zero nella quale sono centralizzati quasi tutti gli acquisti, le assunzioni e le acquisizioni anche del personale per tutta la Regione Veneto. Riteniamo di precisare innanzitutto che la competenza a intervenire in materia di programmazione ospedaliera appartiene esclusivamente alla Regione. Dalle nuove schede ospedaliere per altro noi rileviamo un progressivo ridimensionamento del nostro ospedale, come pure quello di Conegliano, per cui non vengono date in loco alcune risposte che sono attese dai cittadini. Se da un lato può essere condivisibile l'esigenza di accentrare alcuni servizi, soprattutto quelli che richiedono l'impiego di tecnologie sofisticate e professionalità molto qualificate, non può non preoccupare il fatto che il cittadino debba accedere a volte a una struttura più lontana; come pure nei servizi territoriali il tempo per la risposta a un'istanza venga allungato. Ad esempio, un problema che prima sorgeva nel distretto di Vittorio Veneto molto spesso trovava soluzione qua in loco; ora viene trasferito a Treviso, a Conegliano oppure addirittura a Treviso, in attesa di una risposta che poi dovrà essere anche necessariamente uniforme alla risposta che verrà data agli utenti di Castelfranco, o di Montebelluna, o di Treviso stessa, dal momento che l'ULSS è unica, e questo sarà un procedimento che richiederà un po' di tempo. Spiace rilevare dalle schede la progressiva eliminazione di figure apicali, tipo il primariato di radiologia e la Direzione Sanitaria, in linea del resto con le precedenti schede. L'ulteriore riduzione a soli 10 posti

letto della chirurgia generale, da 18 che erano, e il contestuale aumento di posti letto per la chirurgia programmata, cioè quella che funziona dal lunedì al venerdì, e ciò indica chiaramente il progressivo spostamento delle urgenze su Conegliano, oppure addirittura su Treviso. Per l'ortopedia, le schede prevedono - leggo testualmente - attività prevalentemente di elezione, quindi limitazione delle urgenze. Nella terapia intensiva sono depennati definitivamente i quattro posti letto che erano previsti ma mai attivati. E' confermata la divisione di ostetricia, sperando che non diventi un reparto fisarmonica, lo chiamo io, nel senso che si apre e si chiude: nel 2017 è stato chiuso per due mesi, nel 2018 per quattro mesi, pure per esigenze di....

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Non so, sino a ieri...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Io sto leggendo: questi dati è la lettura della delibera della Giunta Regionale n. 20 CR del 13 marzo 2019 e ripeto, come ho detto all'inizio, che le schede ospedaliere sono attualmente, so che ieri c'è stato un incontro in 5^a Commissione, dove parlavano delle schede dell'ULSS nostra e anche so che c'era problemi con Castelfranco, con lo IOV e quant'altro. Ora io non è che dica bugie, nemmeno riporto i giornali. Ovviamente io aspetto l'atto ufficiale.

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Oggi è così. Domani la Commissione delibera, prendiamo atto di questa indicazione; per altro questa indicazione deve essere avallata dalla Giunta Regionale perché, se intendiamo procedere per atti per acta, cioè con i documenti ufficiali dell'Amministrazione, bene; se intendiamo andare per giornali, allora è un altro livello. Comunque prendo atto che questo è oggetto...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consiglieri, io vi pregherei con un po' di ordine di lasciar finire l'Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

A me fa piacere che sia rimessa alla Direzione medica di ospedale. A me fa piacere, però si tratta di una figura di un medico che fa un po' compiti organizzativi amministrativo sanitari. Avrei preferito una apicalità di reparto, di servizio

ospedaliero di reparto, rispetto alla Direzione medico ospedaliera, almeno per l'esperienza che ho avuto.

Poi è confermata la divisione di ostetricia, però io spero che non diventi un reparto a fisarmonica, con due mesi di chiusura nel 2017, quattro nel 2018. C'erano delle motivazioni indubbiamente, dei lavori, fruizione di ferie però, visto i lavori che sono adesso stati fatti, eseguiti, auspichiamo che ciò non si verifichi più, pur essendo in atto i lavori per la sistemazione antisismica e che eventualmente, se dovesse essere necessario, magari venga fatto a Conegliano un provvedimento analogo. Poi c'è la previsione per la divisione di Orelle, la previsione di una unità semplice di attività maxillofacciale, 6 posti letto che prevede, come sappiamo, interventi demolitivi e ricostruttivi, i quali sono abbastanza sempre interventi pesanti, però questo qualche perplessità mi fa sorgere, mi sorge qualche dubbio perché, senza una terapia intensiva presente, ho qualche dubbio sulla sua effettiva attivazione, però spero di essere smentito.

Poi la direzione dell'ULSS aveva programmato che il nostro ospedale sarebbe diventato Polo Provinciale del Day Surgery a decorrere dal mese di febbraio 2018, con il potenziamento dell'organico degli anestesisti e dei chirurghi. Non mi sembra sia stato fatto molto. Comunque chiederemo i dati di attività per un riscontro su questo. E' confermato poi l'ospedale di comunità con 30 posti letto, questa è una notizia anche questa positiva, anche se la sua collocazione fisica e gestione operativa non risultano ben definite perché, una volta pare che passi tu all'ospedale, oppure gestito dall'ospedale, oppure da una casa di riposo e quant'altro. Speriamo che questa sia la volta buona per vederlo questo ospedale di comunità.

Concludo dicendo che questa Amministrazione è intervenuta più volte sia presso la Direzione dell'ULSS che presso gli uffici regionali, e anche recentemente il 3 aprile, per sollecitare l'avvio dei lavori stessi per la messa in sicurezza dell'ospedale, e auspica che tutti i reparti ospedalieri e relativi servizi, così come previsti nella programmazione regionale, offrano le migliori condizioni di sicurezza al cittadino. Grazie.

- entra il consigliere Sonogo Elisa-
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Costa. Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Buonasera a tutti. Due brevi comunicazioni. Ricordo che ospiteremo questo fine settimana, il 4 e il 5 maggio, a Vittorio Veneto il 53° Concorso corale nazionale; concorso che ha superato il mezzo secolo e che ci vede punto fondamentale di riferimento per la coralità nazionale. Un concorso quindi che è cresciuto nel corso di questi anni, è un'operazione che vale la

pena di continuare a condurre con l'impegno come sempre abbiamo fatto.

L'altra comunicazione riguarda una prossima mostra che verrà inaugurata il 21 maggio e durerà fino al 3 agosto 2019 dal titolo "15-18: istanti e luoghi del fronte italiano", dedicata quindi alla Grande Guerra con le fotografie del Fondo Marzocchi. Questa esposizione, che è già stata presentata con successo all'Ambasciata italiana di Canberra in Australia, passerà adesso nel Museo Italiano sempre in Australia di Melbourne. Questo Museo Italiana è un'Istituzione collegata al Co.As.It, che è un'agenzia di assistenza per gli emigrati provenienti dall'Italia e che è posta proprio significativamente nello Stato di Vittoria, cioè in quella Federazione australiana dove c'è il maggior numero di nostri connazionali e di loro discendenti arrivati dopo la Prima e soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale. In questo evento il Co.As.It riceverà anche in dono un volume, una pubblicazione, che contiene i nomi di circa 2.000 combattenti della Grande Guerra che ottennero il Cavaliato di Vittorio Veneto e che migrarono in Australia. Quindi un altro ponte culturale e storico che abbiamo creato attraverso il nostro Museo della Battaglia di Vittorio Veneto e il Fondo Marzocchi con gli italiani che si trovano anche in un paese, in un continente così lontano da noi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore.

---oOo---

PUNTO N. 2: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Inviterei il Presidente, il dott. Michele Genovese, il dott. Gianni Andretto e il dott. Luca Franchetto, ad accomodarsi, il dott. Genovese qui al tavolo, e gli altri li facciamo accomodare di fianco. Benvenuti e buonasera. Do subito la parola all'Assessore Napol per illustrare il punto all'ordine del giorno. Prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Come avete visto dalla documentazione, questo è il rendiconto relativo all'esercizio 2018. Ovviamente diamo per letti tutti i documenti, la corposa documentazione che viene prodotta per l'illustrazione di questo punto. Gli elementi più interessanti sono quelli compresi all'interno dell'allegato A, dove vengono riassunti tutti i dati dell'esercizio 2018. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è pari a 5.975.799. Questa somma è il derivato di tutta una serie di altri elementi, e quindi è composta dalla parte accantonata, che è pari a 3.033.512,91 che è costituita da fondi crediti di dubbia esigibilità; poi abbiamo un fondo contenzioso, che è pari a

73.300; altri accantonamenti per 52.926. Quindi la parte totale degli accantonamenti è 3.159.739,30.

Poi c'è la parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e da principi contabili, che è pari a 53.051,83. Queste sono somme che costituiscono il 10% dei valori sulle alienazioni di beni immobili del Comune, che vanno a costituire un fondo che poi deve essere utilizzato per l'estinzione di mutui. Attualmente noi abbiamo circa 18.000 euro accantonati e quindi, man mano che si prosegue con l'alienazione dei beni immobili, appunto si va a rimpinguare questo fondo che, quando avrà raggiunto una somma sufficiente, si potrà procedere con l'estinzione dei mutui. Quindi il totale della parte vincolata è 53.051,83 come vi dicevo.

Poi c'è la parte destinata agli investimenti, che voi vedete suddivisa in due parti: 1.856.112, di questa somma una quota di 1.051.000 è già stata utilizzata in sede di bilancio di previsione, e quindi rimane una quota ulteriore di 805.000 euro, ricompresa dentro il risultato finale che è di 906.896,34 e questa è la parte libera di tutto l'avanzo che è utilizzabile, che sarà utilizzabile dopo aver esperito tutte le verifiche che sono previste dalla normativa, cioè la verifica degli equilibri di bilancio e una serie di altre graduatorie; poi alla fine si potranno utilizzare per esempio per investimenti di opere pubbliche, oppure anche per spese correnti non ricorrenti. Quindi questo è il dato principale.

Questo risultato, che è leggermente superiore rispetto al 2017 (il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 era 3.450.693, oggi abbiamo 5.975.799), è dovuto da una serie di elementi concomitanti: uno sono le attività del Centenario che hanno assorbito potenzialità e professionalità all'interno dell'Amministrazione che sono state impegnate per seguire le attività del Centenario, e quindi le attività sulle opere pubbliche ne hanno un po' risentito e quindi gli investimenti che erano previsti sono diventati avanzo di amministrazione fondamentalmente, che adesso hanno la possibilità di essere adesso utilizzati. Poi ci sono stati anche elementi derivanti dall'incremento della parte accantonata, ad esempio il fondo crediti dubbia esigibilità, che è legato all'andamento delle attività di riscossione. Voi sapete che da un paio d'anni è in corso un'importante azione di recupero di elusione, di evasione, eccetera, per quanto riguarda le imposte proprie del Comune; più cresce la somma prevista all'incasso e più sale il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questi comunque sono accantonamenti che poi vanno a liberarsi man mano che si scaricano le somme per le quali erano stati previsti.

Altre cose sono state anche le difficoltà nel portare a termine le assunzioni di personale che erano state previste. Ci sono state anche qui difficoltà di varia natura; noi pensavamo di utilizzare di più lo strumento della mobilità, in realtà questo è stato utilizzato in maniera molto parziale e quindi c'è necessità di attivare dei concorsi e questo produce tempi più lunghi, eccetera, eccetera. Quindi le somme che si erano

previste sono anche queste rientrate all'interno di questo documento.

Nella relazione, che immagino abbiate tutti letto, la relazione della Giunta sulla gestione, sono riportati gli elementi principali, anzi tutti gli elementi in maniera analitica e dettagliata, cifra per cifra, voce per voce, spiegandone a fondo l'origine, i contenuti e le motivazioni.

Un'ultima cosa, sempre in questa relazione a pagina 69-70 c'è una pagina interessante che ci dà forse la fotografia dell'attività amministrativa, cioè l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2018. Queste spese di rappresentanza assommano ad euro 349,90 e quindi vuol dire che siamo all'interno del francescanesimo spinto, oserei dire. Vi ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol. Adesso io darei la parola al dott. Genovese, che invito poi a rimanere almeno fino alla fine del primo giro di interventi. Prego.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Buonasera. Parto dai fondamentali dati della gestione 2018. La gestione finanziaria chiude con un fondo cassa di 5.280.000. L'Ente quindi gode di buona liquidità, non ha dovuto attivare l'anticipazione di tesoreria. E' un Ente anche efficiente nei pagamenti, che in linea di massima rispetta anche la direttiva europea dei pagamenti entro i 30 giorni. Per dare un'idea, sono stati emessi circa 13.000 mandati e reversali, quindi 13.000 pagamenti. Questo dà anche l'idea del carico di lavoro dell'ufficio ragioneria. L'avanzo di amministrazione è di 5.976.000; la quota più grossa sono 3.100.000, che è quella parte accantonata soprattutto per il fondo crediti dubbia esigibilità per 3.000.000 euro, e la restante parte per due fondi, quindi per una certa prudenza, sono dei fondi rischi legati a possibili contenziosi o a passività potenziali. Di questo avanzo di amministrazione c'è una parte libera di circa 900.000 euro, che rappresenta una risorsa aggiuntiva, che quindi potrà essere applicata a bilancio, e consentire nell'arco del 2019 anche una maggiore possibilità di spesa. Il patrimonio netto dell'Ente, lo vediamo dal conto del patrimonio, è di 119 milioni di euro; abbiamo anche il conto economico, che evidenzia un valore negativo di 4.500.000, legato soprattutto all'operazione straordinaria all'ATM Servizi. Ricordo che però nei Comuni il conto economico non è particolarmente significativo, perché è evidente che l'Ente non ha lo scopo di produrre utili. E' invece molto più significativo andare a vedere i cosiddetti conti economici parziali dei servizi, e mi riferisco ai nuovi servizi a domanda individuale dove l'Ente applica delle tariffe, perché appunto si tratta di verificare che, servizio per servizio, ci sia una congrua copertura dei costi con le tariffe, nel rispetto anche della socialità che l'Ente vuole realizzare. Vediamo che mediamente quello che cittadini e utenti pagano per i servizi a tariffa è il 55% dei

costi; si va poi da percentuali più basse su quella che è l'area della cultura, ad esempio sui musei siamo attorno al 35%, arriviamo al 77% di copertura nel caso delle mense, al 58% nel caso di servizi legati allo sport.

Un dato estremamente importante è poi che il bilancio è un bilancio sano, e questo lo vediamo, da qualche anno a questa parte viene richiesto di allegare al bilancio quello che chiamano il test di dissesto, cioè otto indicatori, qualora almeno metà di questi indicatori fosse di valore positivo, l'Ente sarebbe un ente dissestato. Qui abbiamo tutti gli otto valori negativi, quindi è assolutamente un dato oggettivo. E' una caratteristica delle Amministrazioni del Nord Italia, perché in Italia abbiamo circa 440 Comuni in dissesto con piano di riequilibrio, quindi uno su cinque; il record ce l'ha in Calabria, dove praticamente un Comune su quattro è in dissesto o in riequilibrio; si arriva a uno su cinque in Sicilia e in Campagna; nel Nord Italia invece abbiamo dei casi assolutamente limitati.

L'Ente poi ha rispettato l'equilibrio di parte corrente del bilancio, quindi le entrate ricorrenti hanno consentito di coprire tutte le spese il funzionamento dell'Ente e il rimborso dei mutui assunti in anni precedenti, con un avanzo di 1.276.000. Il fatto che l'equilibrio di parte corrente è assolutamente positivo, lo vediamo anche dal fatto che tutti gli oneri di urbanizzazione, che sono stati 436.000 euro, sono stati destinati al finanziamento di investimenti.

Andando nel merito delle entrate e delle spese di parte corrente, le spese di funzionamento sono state di 17 milioni, un 9% in più rispetto al 2017; la voce più rilevante è rappresentata dal costo del lavoro, circa 6.000.000 euro, il 35% della spesa corrente. Una voce particolarmente rilevante sono stati anche gli interessi passivi, 954.000 euro, di cui 913.000 euro legati ai derivati, all'operazione sui due contratti derivati in corso. Significativo è poi il dato del recupero evasione, con accertamento di entrate per 835.000 euro; il Codice della Strada, quindi le sanzioni al Codice della Strada 202.000. Significativi anche i dividendi delle Società partecipate, 207.000: 120.000 dalla Vittorio Servizi e 87.000 da ASCO Holding.

Passando alla parte in conto capitale, abbiamo avuto investimenti in infrastrutture e opere pubbliche per 3.479.000 euro, finanziati senza ricorso a nuovo indebitamento; qui è stato particolarmente significativo l'apporto dei contributi che hanno concorso per 2.413.000 al finanziamento degli investimenti. Il Comune ha anche un bassissimo livello di indebitamento, e infatti ha un residuo debito su mutui per poco più di 7 milioni di euro. Ha però, come dicevamo prima, quel peso importante nella parte corrente del bilancio dei contratti derivati. Come si era visto anche la volta scorsa, le operazioni in derivati hanno un rapporto positivo viste nell'arco del periodo complessivo della loro durata, perché consentono di realizzare nei primi anni opere e interventi. Chiaramente se l'analisi è legata a chi si trova ad amministrare negli ultimi

anni, legati anche agli ultimi anni di durata al contratto, si ad avere degli oneri importanti, e infatti qui dicevo oltre 900.000 euro.

Passando alle conclusioni, la raccomandazione - qui mi sento un po' di rinnovare quelle fatte in sede di bilancio di previsione - quindi di proseguire nell'attività di riduzione dell'elusione, dell'evasione tributaria; di consolidare un costante monitoraggio sulle attività delle partecipate; ricercare quelle forme di gestione associata che possono apportare dei benefici e delle economie di scala, quindi minori costi nella produzione dei servizi, oppure servizi in più che si possono dare ai cittadini; e anche l'importanza di comunicare ai cittadini le iniziative e i servizi dell'Amministrazione secondo logiche di bilancio sociale, perché qui siamo sempre su un bilancio finanziario, che è un documento di aride cifre molto tecniche, invece ci sono anche degli strumenti evoluti di comunicazione verso il cittadino, come il bilancio sociale, che mettono in evidenza anche l'impatto e gli effetti delle varie politiche dei servizi pubblici.

Quindi tutto ciò premesso, potendo attestare che il rendiconto corrisponde alla risultanza delle scritture contabili, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie dott. Genovese. E' aperto il dibattito. La parola ai consiglieri. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. In Commissione ci si era soffermati soprattutto su un dato, ovvero, commentando il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, ovvero l'incremento del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 che arrivava a 5.975.000 euro rispetto ai 3.450.000 dell'anno scorso, quindi con un incremento di un milione e mezzo, che è un incremento decisamente importante di quasi il 50%. Il commento mi sembra, non mi ricordo le parole esatte dell'Assessore, che è stato anche anticipato adesso brevemente, ha commentato questo dato dicendo "Vi sono molte risorse che non sono state spese, delle spese che sono slittate, anche per via del Centenario". Io volevo sapere un po' dai Revisori una lettura di questo dato e se esistono casi analoghi, perché mi sembra decisamente un dato numericamente importante, un aumento da 3,4 a 5,9 è clamoroso mi sembra come risultato. Volevo un po' una lettura, se è possibile da questo dato capire qualcosa che non funziona in questo Comune. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Prego consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

La discussione del rendiconto dell'esercizio finanziario è un utile momento di riflessione su come il Comune ha agito e

investito le proprie risorse. L'anno oggi in rendiconto è il 2018, l'anno del Centenario. Abbiamo sentito parlare anche l'Assessore adducendo a risorse inserite nel bilancio abbastanza consistenti. Faccio queste riflessioni per una doverosa sorta di par condicio. Ai 100 giorni dopo il Centenario, in cui il salotto televisivo da Pontiano di Federico Campodall'Orto ha ospitato uno ad uno gli Assessori per ricordare le Grandeur celebrativa da poco conclusa, sembra oggi più che legittimo aggiungere questi miei 200 giorni dopo il Centenario, per dare voce ora a chi, allora, non ha avuto voce. Come ha vissuto Vittorio Veneto il Centenario? Come sono state utilizzate le ingenti risorse che il Comune vi ha impegnato? Cosa resta alla città e ai vittoriesi? Con un paragone, forse imbarazzante per gli amministratori di oggi e ad essi non gradito con quanto fatto dagli amministratori di cinquant'anni fa, nel Cinquantenario del 1968.

Nonostante il primo cittadino anche giovedì scorso, davanti al Presidente Mattarella, abbia categoricamente escluso la natura commemorativo militare del Centenario in città, tale connotazione è inequivocabilmente fissata nell'ordito delle manifestazioni che si sono susseguite. Hanno dominato i raduni d'arma sia italiani che stranieri, tutti illustrati in Tenda TV con competenza e dovizia di particolari storico militari dall'Assessore al Centenario che ora, a Centenario concluso, meriterebbe una docenza in Storia Militare all'Accademia di Modena. Certo, ci sono stati anche altri avvenimenti, tutti però di profilo locale, senza il benché minimo ritorno alla città. Ne è prova su tutti il colossale insuccesso degli ospiti in pinacoteca a Villa Croze. Diciamolo con franchezza: il Centenario è stato ricordato e celebrato dalla città allo stesso modo in cui un nobile decaduto ricorda e celebra i fasti passati del proprio casato dove la memoria, intrisa di nostalgia e magari anche un po' di retorica, fatica a saldarsi alla complessità dei problemi di un presente non più roseo come un tempo, bensì carico di problemi che la carenza di risorse e di determinazione faticano ad affrontare, invitando ad un tuffo sterile dei ricordi del passato. Lo stesso costosissimo logo di quando scoppia la pace è apparso il leitmotiv di un provincialismo autocompiacente e acritico, con venature di pacifismo arcoballista e di cristianesimo migrazionista senza teologia, entrambi protesi verso i confusi lidi di un villaggio globale senza popoli e senza culture, ma uniformato alla religione unica universale, tanto cara all'élite mondiale dei cosiddetti poteri forti. Ubriacatura da centenario sarebbe da chiamarla.

Tralasciando i costi sostenuti dal Comune, che ad oggi non sono né chiari, né rendicontati al dettaglio, ma che assommano comunque a centinaia di migliaia di euro, e nonostante una mia interrogazione in materia, cosa resta del Centenario alla città? Non si è riusciti neppure a rimettere in ordine la Fontana degli Arditi di Salsa, uno dei simboli della liberazione della città il 30 ottobre 1918 dagli occupanti austroungarici, anzi la si è maltrattata con un vergognoso idrolavaggio, che ha portato alla

sanzione di 2.293 euro da parte della Soprintendenza nei confronti del Comune. Del Centenario restano essenzialmente le manifestazioni d'arma, gradevoli, ben curate, bei momenti rievocativi, belle feste ma nulla più, come ha osservato acutamente in questa aula il collega Botteon nella seduta del 28 settembre 2018, causando la replica stizzita dell'irrefrenabile Assessore al Centenario. Alla fin fine si potrebbero anche però tralasciare i limiti che ho richiamato, se almeno fosse stata l'occasione per mettere un po' in vetrina la città. Poco o nulla invece per Vittorio sui media nazionali, mentre le occasioni non mancarono nel Cinquantenario del 1968. Su tutte, la imponente celebrazione e inaugurazione del Monumento con il Presidente Saragat e il Giro d'Italia. Sapientemente programmato con tappe a Vittorio, Trieste e Trento venne chiamato "Giro d'Italia del Cinquantenario della Vittoria". Una intuizione di un grande italiano dello Sport, il patron del giro Vincenzo Torriani, che a Vittorio in quella circostanza si avvale della fattiva e preziosa collaborazione dell'allora Assessore allo sport Dario De Bastiani. Le immagini in bianco e nero della maglia rosa Eddy Merckx e del campione italiano in carica Franco Balmamion, che portavano la corona e l'alloro ai caduti al Museo della Battaglia, furono viste in ogni casa d'Italia, e in ogni casa d'Italia fecero parlare di Vittorio Veneto.

Si potrebbero ancora tralasciare i limiti che ho richiamato in precedenza, se almeno si fosse riusciti ad ottenere qualcosa di tangibile in città, ad esempio con la donazione di un immobile ex militare da parte dello Stato per un significativo uso pubblico e sociale, che restasse scritto e iscritto a futura memoria quale legame indelebile tra comunità nazionale e la città, nel cui nome si arrivò cent'anni fa al completamento dell'unità nazionale, ricordando e facendo magari presente per tempo, a chi di dovere, che nel 1968 il Governo nazionale fece dono alla città di 300 milioni di allora per un'opera di interesse sociale con cui si costruirono piscina e palestra comunale, e che sempre il Governo nazionale contribuì alla realizzazione del Monumento con 20 milioni su 30 di costo complessivo, cosa ora dimenticata, ma comunque anch'essa documentata; opere concrete tutt'ora presenti, come gli impianti sportivi, e tutt'ora splendenti a futura memoria, come il solenne e drammaticamente evocativo monumento in bronzo e marmo di un grande artista, un grande scultore del 900 italiano quale fu Augusto Murer.

Altro che banda hot sull'arco austriaco di Piazza Flaminio o le penne alte del calzino bianco sul lastricato di Piazza Minucci, o le croste di polenta di Calliera di Rione 66 in centro, già messo in soffitta dopo le giuste proteste dei residenti. "Altri tempi" si dirà. Certo, ma anche altri amministratori. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ho fatto fatica a lasciarla concludere perché non ho capito sinceramente se questo intervento era compatibile con questo punto all'ordine del giorno. A mio giudizio si commenta da solo. Consigliere Saracino, prego, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buonasera a tutti. Vedo che fino alla fine dei Consigli Comunali manteniamo un tono di un certo livello. Detto questo, io faccio una domanda che magari in Commissione è già stata fatta e magari è stata data risposta, perché ho fatto anch'io un'interrogazione e accesso agli atti, non ho avuto la risposta sui costi effettivi globali del Centenario, cioè quanto ci è costato?

Dopodiché mi fa piacere sapere che avremo 900.000 euro da spendere. Si dice sempre che i soldi non ci sono, invece stasera ribadiamo che i soldi ci sono, ma non vengono spesi. Una cosa che secondo me mi ha lasciato un po' scettico è quando ho visto gli introiti della tassa di soggiorno, che il 2018 è stato più basso del 2017. Quindi vorrei chiedere se c'è un problema di riscossione di crediti, oppure il dato che viene dato è realmente quello, e se è stata fatta un'analisi su questo dato così basso, visto che era l'anno del Centenario. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere, La parola al consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rispondere al Sindaco che si domandava dell'intervento del consigliere Sant'Antonio. Sa Sindaco, si è fatto il compitino per iscritto, e quindi doveva pur leggerlo a qualcuno. Io non scrivo di solito i compiti, ce li ho nella testa e mi verrebbe da dire "usque tandem abutere patientia nostram" all'esimio collega Sant'Antonio e alla sua lingua viperina che, di fronte a un bilancio che è la prova provata che in questi cinque anni questa città è stata amministrata da gente per bene, non gente cialtrona. E' vero, viviamo nell'epoca forse che qualcuno avrebbe voluto qualche sceneggiata in più, o che forse premia i saltimbanchi della politica piuttosto di chi con coerenza, con impegno, ha dedicato tempo alla sua città, ed è stata una soddisfazione per me leggere la relazione dei Revisori dei Conti e ascoltare la relazione del dott. Genovese, perché indica una cosa: questo gruppo è stato davvero esecutore di quelli che una volta si chiamavano il buon padre di famiglia. Non abbiamo sperperato. Per altro lasciamo anche, a chi verrà, delle risorse. Non abbiamo grattato il barile. Credo che, se i vittoriosi avessero la pazienza, ma è un po' complesso, di guardare i numeri, si accorgerebbero di come siamo stati gente per bene. Guardate, lo dico anche con un po' di orgoglio, perché credo anche i consiglieri di opposizione sanno quanto è difficile amministrare, quanto è più facile dire "No, no e no, o presepio nun me piace", senza poi spiegare che tipo di presepe vogliono.

Vedete, è vero che viviamo nell'epoca del "so tutto mi", dell'epoca in cui ciascuno pensa di essere architetto, geometra, medico, e sa tutto di tutto. Non è così, non è così. E' davvero patetico, visto e considerato che qualcuno ha parlato del Centenario, paragonare il '68, gli anni del boom economico, agli anni della recessione. Mi piacerebbe sentirlo il Sindaco del

Cinquantenario. C'è ancora, c'è ancora, e fu un grande Sindaco. Fra l'altro anche della nostra parte, guarda caso.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'è qualcun altro che hai nominato. Quando mi si tira a cimenti, vado a cimenti, che si sappia.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Meno male. Dico in questa prima parte, perché credo che il tempo che ho, qualcuno mi dice "E' tiranno" ma quelli sono i minuti, continuerò nel secondo intervento perché io non sono mai stato uno di quelli che dice "Noi siamo il meglio". A un'Amministrazione ne segue un'altra; gli oneri di un'Amministrazione talvolta ricadono in quella successiva. Così è nelle Istituzioni, così è quando si ha la consapevolezza di far parte delle Istituzioni. Non avete mai sentito questo consigliere con i peana nel dire "Ma sì, paghiamo i debiti...". Il dott. Genovese ha detto che siamo un'Amministrazione che è arrivata, dopo gli aspetti positivi dei derivati, stanno arrivando gli aspetti negativi. Li abbiamo là, abbiamo trovato, pagato, fatto, senza tante storie, e nonostante questo, appare la buona Amministrazione.

Gli ultimi flash, le spese di rappresentanza. Forse qualcuno ci dirà "Avete sbagliato". Guardate che dalle altre parti si fanno belle, pizzette e cotillon. Così si prendono i voti. No, noi 334 euro. Credo sia buona amministrazione.

Secondo aspetto: è vero, probabilmente nelle nostre famiglie in questi cinque anni non è arrivata la carta patinata dell'incensamento di chi era in Amministrazione. In altri tempi era di moda far arrivare quella carta patinata, costava soldi. Noi abbiamo pensato che in tempi di magra, in tempi in cui i cittadini soffrono, è giusto non buttar via in libretti e libricini, né buttar via in addetti stampa. Abbiamo fatto noi. Può essere una cosa artigianale, può essere una cosa forse retrò, ma credo sia la prova provata che - finisco dove ho iniziato - siamo stati davvero gente per bene. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. La parola va al consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io non entro nel merito del Centenario, penso che l'Amministrazione abbia fatto quello che effettivamente poteva fare e quello che le risorse erano compatibili quindi con le manifestazioni. Io spero che il consigliere Carnelos non si riferisse a "Siamo stati una buona Amministrazione", perché dopo cinque anni, siamo all'ultimo Consiglio Comunale, dove ci siamo scontrati e confrontati anche aspramente, però penso che questo bilancio poi goda anche di un avanzo di amministrazione che ci è

stato dato, che era del Comune di Vittorio Veneto, in parte restituito, e quindi quello che io ho sempre detto in più occasioni dei bilanci che l'IMU delle zone industriali sono del Comune e non sono dello Stato, e lo sto ripetendo anche a chi in questo momento sta a Roma con il mio colore politico, alcuni sono anche Sindaci, perché l'Amministrazione Locale non può andare avanti di stenti e vivere di stenti. Quindi ben venga questa formula di restituire quei soldi che, non è che si danno soldi nuovi; sono soldi sempre dei vittoriesi, dei contribuenti vittoriesi, accantonati per mille motivi, che adesso ritornano nelle casse. Quindi penso che questa sia stata un'Amministrazione, io non entro nel merito, ci siamo confrontati e scontrati, come giustamente ognuno ha fatto la sua parte. Sulla carta patinata non sono d'accordo con lei. Quella carta patinata che è stata mandata dall'Amministrazione, dalla mia Amministrazione, è stata auto pagata dal sottoscritto, quindi spero non si riferisca a quella dell'ultima tornata perché, ripeto, io penso che invece un'Amministrazione dovrebbe avere il compito e il dovere di poter illustrare i cinque anni di mandato. Non si può fare perché sono cambiati i tempi e la Corte dei Conti non lo permette, però sarebbe giusto che un'Amministrazione possa esprimersi in quello che ha fatto o non ha fatto in questi cinque anni, in maniera tale che ognuno può confrontare su quello che è stato il programma iniziale e quelle che sono state le opere effettive. Quindi chiudiamo così questa Amministrazione; sono stati Consigli sicuramente all'arma bianca perché qualche Segretario Comunale se ne è andato dopo due Consigli impaurito, perché si iniziava alle otto e si andava a casa alle tre del mattino, ma probabilmente era lo spirito nostro di confrontarsi.

Siamo all'ultimo mandato, il Centenario secondo me è stata un'occasione. Si poteva fare di più? Sicuramente sì, ma le risorse te lo devono permettere e quindi purtroppo questo è stato quello che si è potuto fare. Penso che comunque però la città sia stata al centro dell'attenzione, quanto meno con quello che si poteva fare, io lo dico e lo ripeto, per me sarebbe stato estremamente il coronamento della grande adunata nazionale degli Alpini, non è stato così, è stato il Triveneto. Grazie lo stesso agli Alpini, non tanto per le adunate ma per quello che fanno al servizio delle nostre comunità, non solo di Vittorio Veneto ma di tutte le comunità. Quindi una nota e chiudo: è morto anche Iroso, mi dispiace, di cui eravamo sicuramente tutti affezionati.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Mai dire mai in merito all'adunata degli Alpini. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Non volevo nemmeno intervenire su questa discussione perché, dopo un anno di interventi sul bilancio comunale, le mie affermazioni credo che siano di pubblico dominio. Però ho voluto fare una precisazione dopo che il

Presidente Tocchet aveva ripreso Santantonio. Questa sera, se ancora ce ne fosse stato bisogno, abbiamo visto che ci sono due maniere di trattare i consiglieri comunali: Santantonio è stato ripreso, Carnelos no. Non so se la cosa può essere a vantaggio del Presidente.

Dice 343 euro di rimborso. Cosa sono i rimborsi? Io ho fatto 15 anni consigliere e assessore....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dica a Napoli che vada a vedere se è vero quello che dico; 15 anni in Comunità Montana, Assessore e Vice Presidente, mai preso un euro di rimborso. Pertanto con me sfondi una porta aperta. Poi non so se qualcun altro ha preso dei rimborsi. 343 euro sono troppi.

I derivati. Riferisco quello che ha detto il Presidente dei Revisori. I derivati portano vantaggio appena fatti e poi devono essere pagati dalle Amministrazioni susseguenti. Posso parlare? Grazie Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Scusi, stavo semplicemente spiegando all'Assessore Costa, che mi chiedeva, che lei ahimè confonde le spese di rappresentanza con i rimborsi

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, io ho detto rimborsi spese, lui ha detto rimborsi spese.

TONON ROBERTO - Sindaco:

No. Si parlava di spese di rappresentanza, e c'è il documento allegato.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Beh, allora io ho parlato di rimborsi spese. Le spese di rappresentanza io non so chi le abbia fatte di noi, non lo so, ma io, rimborso spese e spese di rappresentanza, mai fatte. Pertanto sono d'accordo con Carnelos: non vanno fatte. Se uno vuole fare l'Assessore, se li paga. I derivati portano vantaggio alle Amministrazioni susseguenti, però il derivato che abbiamo fatto noi andava a coprire una spesa storica di 19 milioni di euro, anzi 12 milioni di euro con degli interessi tra l'8 e il 19%. Noi li abbiamo ridotti a 4, pertanto i derivati sì ci hanno concesso di fare anche due scuole, e qualcuno adesso li sta pagando e li pagherà anche la prossima Amministrazione. Il problema non sono i derivati. Sono la capacità dell'Amministrazione di andare a reperire fondi, perché i derivati sono debiti pregressi delle altre Amministrazioni, che anche questa Amministrazione lascerà, visto che ha acceso due mutui, e che li pagherà le prossime Amministrazioni.

L'avanzo di amministrazione, il Governo giallo-verde da quest'anno ha concesso alle Amministrazioni Comunali di poterlo inserirlo a bilancio. Sbaglio? Graziano, prima non si poteva

fare. Pertanto, se noi avessimo avuto tutti gli avanzi di amministrazione, sicuramente non avremmo dovuto nemmeno fare i derivati. Noi abbiamo lasciato meno debiti di quelli che abbiamo trovato. Infatti la nostra capacità debitoria, che è l'indice di come l'Amministrazione lavora, era più bassa di quello che avete voi. Io penso che ho risposto, perché io intervengo solamente per chiarire delle cose che agli spettatori a casa resta il dubbio, ma io dico le cose come sono. Poi decideranno gli spettatori se è vero o no.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consiglieri Fasan. Chiede la parola il consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera innanzitutto. Visto che è stata fatta un po' di analisi excursus degli ultimi cinque anni in riferimento a questo punto, molto brevemente anch'io dico due parole. Questo è l'ultimo Consiglio Comunale che questa Amministrazione farà; un'avventura partita nel giugno 2014 e che vede con questo atto appunto di bilancio concludersi. Credo sia significativo il fatto che venga portato un bilancio a votazione, a segno anche di un processo che si conclude anche dal punto di vista amministrativo come va concluso, cioè con un voto all'interno di quest'aula e quindi non lasciando a metà il percorso. Naturalmente chiunque dopo verrà, dovrà riprendere, ripartire da qui e costruire un altro percorso di cinque anni.

Sono state fatte delle accuse secondo me un po' pesanti in riferimento al Centenario, però la difesa non la faccio perché l'ha già fatta il consigliere Da Re, che mi ha messo anche un po' in un certo stato confusionale: non so più dove sono io, dove è la maggioranza, se Da Re è entrato nella maggioranza, se la vostra collezione è ancora una coalizione perché siete una coalizione dove uno dice che il Centenario è stato un disastro fallimentare, e un altro consigliere della stessa coalizione dice che invece è stato fatto quello che è stato possibile fare con i soldi a disposizione.

Ho ritrovato nelle parole di Santantonio alcune frasi che sento spesso nelle osterie che anch'io frequento e che sono un linguaggio che è tipico proprio di quelle osterie, dove mi trovo benissimo. Mi fa un po' strano ritrovarle però all'interno di un'aula consiliare, però voglio dire ognuno usa il linguaggio che più gli aggrada, e quindi assolutamente è lecito ogni suo contributo. Credo che il Centenario sia stata una buona occasione per questa città, una buona occasione per mettersi in luce e per rivendicare anche una serie di valori che vediamo infrangersi però quotidianamente, e anche recentemente. Credo inoltre che la Tenda TV abbia sempre fatto un lavoro lodevole, lo ha fatto sia nella narrazione di questi Consigli Comunali che, ricordo, prima del nostro arrivo non si potevano seguire da casa. E' un elemento di novità che spero possa proseguire anche in futuro.

Inoltre, per quanto riguarda la questione mutui e derivati, la differenza ho già tentato più volte di spiegarla al consigliere

Fasan però, ripeto, non è che posso ogni volta anch'io fare questo compito di dover spiegare le cose, per cui mi arrendo devo dire la verità Fasan, di fronte a lei mi arrendo. I mutui sono una cosa, i derivati sono un'altra. Se siamo ancora qui a fine aprile 2019 a cercare di capirne la differenza, ad un certo punto uno cosa fa? Si arrende e io mi arrendo.

Detto questo, il bilancio mi sembra un bilancio che, come hanno certificato i Revisori dei Conti, è un bilancio che si chiude. Dal mio punto di vista ci sono notevoli elementi positivi, e spero che chiunque si troverà a governare la città, continui a trattare la propria città in maniera positiva. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Vedo che è concluso il primo giro di interventi, quindi darei la parola al dott. Genovese, all'Assessore Napoli e all'Assessore Turchetto dopo. Prego.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Rispondo al consigliere Botteon che dice "L'avanzo di amministrazione di 5.900.000 è un elevato avanzo?". Un elevato avanzo è generalmente spia della difficoltà a spendere, della lentezza a spendere e della tesaurizzazione di risorse. Va detto che questo avanzo di 5.900.000 in realtà per 2.300.000 deriva dall'avanzo di anni precedenti non applicato perché è quella quota accantonata che, per prudenza, non va applicata soprattutto per coprire eventuali rischi di crediti non incassati. Quindi a mio modo di vedere dovremmo ragionare su 3.600.000 come livello di avanzo.

C'è un parametro empirico che è quello di rapportare l'avanzo di amministrazione al totale delle entrate accertate, quindi qui avremo 3.600.000 di avanzo originato dall'anno su 31.400.000, quindi è circa l'11,5% delle entrate movimentate a bilancio. Ai miei tempi all'Università insegnavano e dicevano "C'è un parametro empirico che, quando l'avanzo di amministrazione supera il 5% delle entrate, allora non si è più in una soglia fisiologica, ma denota una certa difficoltà a spendere". Però questo valeva con il precedente sistema contabile. Oggi, con la contabilità armonizzata, che mi chiede di applicare il concetto di competenza finanziaria potenziata, per cui tutte quelle obbligazioni che non sono esigibili a fine anno vanno a economia, quindi certamente questa soglia del 5% non è più significativa. Così credo che ci si possa avvicinare anche a un 10%. Certamente si può far meglio, tutto è migliorabile, però credo che, se andiamo anche ad esaminare nel merito, il grosso riguardi soprattutto la spesa di investimento, perché il poter realizzare l'impegno di spesa richiede anche che tutte le relative entrate siano realizzate. Quindi il mio giudizio è che non mi sembra drammaticamente alto. Certamente tutto è migliorabile.

Il consigliere Carnelos, del suo intervento vorrei in particolare evidenziare questo. E' vero che qui stiamo ragionando del bilancio 2018 e quindi, soprattutto la parte corrente del bilancio, ha retto perché abbiamo un avanzo di

oltre un milione di euro, però ricordo che ahimè il bilancio 2019 è stato un bilancio di lacrime e sangue, dove proprio la parte corrente regge proprio al limite al limite e, ricordando anche il dibattito in sede di previsione, a oggi appare un po' ineludibile il dover agire sulla leva tributaria in prospettiva per avere un equilibrio di bilancio e per avere anche quelle risorse che consentano poi di poter dare quei servizi e fare quelle opere che la città ha bisogno per il suo sviluppo.

Sull'intervento del consigliere Da Re vorrei ricordare che, tra tutti i Comuni della nostra Provincia, direi del Veneto, sicuramente Vittorio Veneto è in assoluto quello che è stato più penalizzato da quella norma scellerata di trattenere l'IMU delle attività produttive. Qui abbiamo la seconda zona industriale più importante della Provincia e, anche con l'ENEL, avevamo degli introiti significativi, cioè questa operazione ha comportato circa due milioni e mezzo di IMU che altrimenti sarebbero stati spendibili nella piena disponibilità dell'Amministrazione. Questo avrebbe voluto dire ad esempio anche più servizi, anche magari potere assumere mutui perché la parte corrente del bilancio lo consentiva, e quindi fare anche più investimenti. Penso di avere un po' risposto alle questione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Dottor Genovese. Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Diciamo che in questi anni abbiamo affrontato questioni abbastanza complesse. Diciamo che il 2014 arriva dopo tre anni dal 2011, dove abbiamo rischiato il fallimento come paese, e quindi sono stati emessi tutta una serie di provvedimenti di legge, a partire da giugno 2011, che poi si sono riverberate nelle attività amministrative degli anni successivi. Adesso abbiamo trovato in qualche modo un equilibrio, per lo meno una stabilità nelle norme, perché ricordo gli anni 2014, 2015 e 2016: chi doveva costruire i bilanci era abbastanza preoccupato, perché si susseguivano continuamente provvedimenti di legge che andavano a cambiare le carte in tavola.

Detto questo, al consigliere Botteon, che in qualche modo manifestava la sua insoddisfazione rispetto al risultato dell'avanzo, il Dottor Genovese ha già spiegato l'origine e le motivazioni, io volevo far presente che sostanzialmente noi abbiamo, rispetto al 2017, abbiamo 2.525.000 in più. Di questi 2.525.000, 879.632 sono l'aumento della parte accantonata. Poi c'è una parte di spese che non si sono potute effettuare per limiti oggettivi di operatività anche della struttura e degli uffici da un lato; dall'altro determinati interventi di opere pubbliche ovviamente non potevano essere programmati nell'arco temporale del 2018, con manifestazioni, sfilate, cortei, eccetera, per evidenti motivazioni. E anche poi per la carenza di personale, di cui abbiamo ripetutamente parlato all'interno di questo Consiglio, che poi si traduce anche in difficoltà operative, perché anche questo è un dato: ci vogliono le persone per fare le cose, oltre che le risorse poi a disposizione.

Quindi va detto che una parte dell'avanzo, 1.051.000 è già stato utilizzato in sede di bilancio di previsione. Questa è una novità rispetto agli anni precedenti introdotta dalla legge di bilancio approvata a fine anno 2018, che ha consentito ai Comuni di utilizzare già da subito le risorse disponibili, altrimenti avremmo dovuto aspettare l'approvazione del conto consuntivo, l'approvazione del rendiconto, e poi arrivare a luglio a tirare le somme per avere la disponibilità. Quindi diciamo che alla fine fine questa maggiore quota di avanzo è in qualche modo già rientrata nella programmazione, già da subito. Abbiamo fortunatamente ancora una disponibilità di 906.896 euro, che serviranno alla nuova Amministrazione in sede di verifica degli equilibri entro fine luglio eventualmente per intervenire qualora ce ne fosse bisogno. Se non ci fosse bisogno di questi soldi per mantenere gli equilibri di bilancio, sono somme disponibili per investimenti, eccetera, eccetera. Quindi diciamo che c'è una gestione molto attenta, qui la Dottoressa Elvassore e la Dottoressa Costalonga che hanno la responsabilità della Ragioneria, e il Collegio dei Revisori esercitano il loro controllo, la loro attività, in maniera precisa, puntuale e molto seria, a garanzia di tutti, in primis dei cittadini, oltre noi che siamo coinvolti direttamente nell'Amministrazione. Si è parlato del Centenario, ma credo che siamo un po' fuori tema questa sera.

Per quanto riguarda il consigliere Saracino, che aveva fatto cenno al discorso dell'entrata dell'imposta di soggiorno, magari mi pare che qualcosa dirà il collega Turchetto.

Devo dire al consigliere Da Re che ho apprezzato anche il suo intervento, cioè nel senso che qui dobbiamo fare ricorso al buon senso, più che all'esercizio della critica forzata perché io sono di un colore e uno è di un altro. Io ho detto più volte qui dentro che la barca nella quale siamo imbarcati è la stessa, e quindi non ha senso che uno lavori per fare un buco e l'altro cerchi di aggiustarlo. Lavoriamo tutti remando nella stessa direzione. Secondo me è la cosa migliore.

Poi al consigliere Fasan gli ho detto il numero della pagina, che è la numero 69 della redazione: lì trova il dettaglio delle spese di rappresentanza che riguardano due corone d'alloro e una piccola cena a seguito dell'inaugurazione di una mostra legata al Centenario. Quindi spese di rappresentanza, non rimborsi.

Sui mutui, sono stati fatti pochi mutui dal 2008-2009 fino al 2016, perché era semplicemente vietato. La crisi nella quale l'Italia era precipitata, aveva indotto i Governi a mettere i blocchi totali, e quindi siamo rimasti ingessati come Pubblica Amministrazione periferica quasi per un decennio. Questa è la situazione. Mentre gli ammortamenti dei mutui proseguivano, Ovviamente se io non faccio mutui, l'indebitamento va a calare, e questo era un obiettivo, perché ci eravamo troppo indebitati e questo anche su specifica richiesta dell'Unione Europea.

Quindi io, alla fine di questo mandato, mi sento di poter ringraziare tutti quanti, i collaboratori più diretti in primis, ma poi anche tutti quanti voi; ho avuto modo di toccare con mano l'importanza e il peso anche dell'attività amministrativa nel

referato del bilancio; ho imparato io stesso molte cose e spero di esser riuscito a trasmettere la serietà di questo impegno. Io mi fermo qui e vi ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Io volevo rispondere al consigliere Saracino in merito all'imposta di soggiorno. In effetti lì risulta inferiore il numero rispetto al 2017, però perché mancano dei conferimenti. In realtà alla fine, fatta la somma, l'imposta di soggiorno è superiore, cioè nel 2018 è superiore rispetto a quella del 2017 di qualche migliaio di euro. Adesso il dato non ce l'ho preciso ma è superiore, e questo riflette - e ne approfitto, visto che ho la parola - riflette il dato dei pernottamenti ovviamente: i pernottamenti turistici sono cresciuti nel 2018 rispetto al 2017, così come nel 2017 erano cresciuti rispetto a 2016, nel 2016 erano cresciuti rispetto al 2015, eccetera, eccetera. Siamo arrivati alla cifra considerevole secondo me di oltre 62.000 pernottamenti in città nel 2018, nel 2017 erano 56.000, 46.000 mi pare nel 2015; comunque siamo partiti nel 2013 con l'Amministrazione precedente, ultimo anno per intero dell'Amministrazione precedente, che i pernottamenti in città erano 40.000. Siamo arrivati nel 2018 di questa Amministrazione, ultimo anno intero di questa Amministrazione, quindi è confrontabile con quello dell'Amministrazione precedente, che siamo invece a 62.000. Quindi abbiamo avuto una crescita di oltre il 50% dei pernottamenti turistici in città. Direi che è un risultato davvero notevole secondo me.

Sull'altra questione degli investimenti invece, visto che è venuta fuori da più parti, la questione della capacità di spesa alta, bassa, eccetera, io voglio fare un velocissimo riepilogo, dicendo che come Amministrazione abbiamo aperto cantieri, quindi non programmato opere, fatto progetti, eccetera, ma aperto cantieri con questa Amministrazione per oltre 13 milioni di euro, che sono quindi 13 milioni di euro concretamente spesi in cinque anni, soprattutto di opere medio piccole, non abbiamo fatto grandi opere. Quindi questo è evidente che rallenta anche, se vogliamo, la capacità di spesa. Perché? Perché se devo fare dieci opere da 100.000 euro, ci metto più tempo che fare un'opera da un milione di euro perché devo fare dieci procedure e quindi è tutto molto complicato. Nonostante questo, cioè nonostante siano state fatte soprattutto opere di taglio medio piccolo, siamo riusciti a spendere concretamente, quindi ad aprire cantieri, quindi soldi completamente spesi, per oltre 13 milioni di euro. Aggiungo, la cosa ancora più importante è che complessivamente in opere pubbliche in questo quinquennio siamo arrivati alla spesa sul territorio, quindi cantieri aperti, non parlo di progettazione e di programmazioni, che arriva all'incirca al valore di 100 milioni di euro, perché se consideriamo il traforo, l'RFI con l'elettrificazione, i lavori dell'ospedale e i lavori fatti in via diretta

dall'Amministrazione, siamo sull'ordine di grandezza dei 100 milioni di euro. E' ovvio che gestire lavori come il traforo, gestire lavori come la RFI, richiede risorse, richiede personale dedicato, perché vanno fatte varianti urbanistiche, vanno fatte le approvazioni ambientali e via dicendo. Quindi sono opere che richiedono comunque un lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale, anche se non sono appaltate in via diretta dall'Amministrazione Comunale. I numeri sono effettivamente considerevoli e ritengo che sia stata una gestione secondo me davvero ottimale di cui andare orgogliosi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Turchetto. Diamo inizio al secondo giro di consultazioni. Ho chiesto al Dottor Genovese e ai Revisori se si potessero fermare, quindi vediamo un attimo se ci sono interventi e se eventualmente serve la vostra presenza. Nell'ordine il consigliere Saracino ha chiesto la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Velocemente. Sul consuntivo mancano ancora alcuni dati della tassa di soggiorno, quindi sono cifre che non si riusciranno a riscuotere?

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

In parte sono già state rimosse.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Però non sono state messe.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Il rendiconto si è chiuso ad una certa data.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Va bene, per cui sono state rimosse.

Sul discorso del turismo sono d'accordo, ma il trend è in tutta la Provincia...

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

E' superiore al nostro, tranquillo.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

I dati della Regione ce li ho in mano. E' per quello che parla.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Sono dati della Regione.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Lei allora mi dà i dati del Comune? No, perché li fa la Regione i dati sul turismo, quindi la Regione...

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

I dati del nostro Comune sono superiori rispetto al trend che si sono registrati in questi anni.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Può essere, però non si possono dire delle cose false. Tutto qui.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Non sono cose false perché i dati della Regione non sono falsi. Come trovo fuori luogo il discorso di mettere dentro i soldi investiti in città, con traforo, ospedale e RFI. A questo punto mettiamo dentro anche i lavori che fa lo Stato, facciamo perché dello Stato, cioè questo discorso che ha fatto sul traforo, sull'ospedale e su RFI, non ho trovato il senso sul territorio, perché a questo punto è veramente....

Detto questo, la cosa che mi lascia più basito è quanto detto dal Presidente dei Revisore dei Conti, che il prossimo anno, per riuscire con il discorso del bilancio, sarà necessario aumentare la leva fiscale. Questo forse è un messaggio che non può far stare tranquilli qualsiasi Amministrazione che arriverà.

E' necessaria questa cosa, quindi vuol dire che qualcosa prima poteva funzionare meglio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi ha stupito l'affermazione del mio predecessore perché io 100 milioni, malgrado mi sia impegnato, non sono riuscito a spenderli. Sindaco, lei non deve ridere. Deve preoccuparsi. Quando mi vede, si preoccupi.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E non parli, parlo io adesso. Vedrà che dovrà preoccuparsi andando avanti. Sa perché? Perché non è una cosa molto intelligente ridere tutte le volte che il Capogruppo di minoranza parla. Si prende buona nota e che si ricordi sempre questa cosa qui. Io avevo messo in campagna elettorale i 60 milioni del traforo, li hai messi anche tu. Allora uno dei due bara, o no? O li abbiamo messi noi, o li hai messi tu. Anzi, se ben ricordo, mi sembra che voi avete vinto per "No traforo". Adesso che dici che voi avete fatto il traforo, quando avete vinto per "No traforo", mi sembra che sia un'incongruenza. Speriamo che, prima di andar via, non facciate un'altra inaugurazione del Museo della Battaglia, che sarebbe la terza. Certo che fa pensare che l'Assessore al bilancio piange miseria, mentre l'Assessore ai lavori pubblici dice che voilà, 100 milioni spesi in cinque anni. Mettetevi d'accordo dopo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. La parola al consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo chiedere al Vice Sindaco: è stata inaugurata la Caserma dei Vigili del Fuoco. La Caserma della Finanza cosa manca? Perché effettivamente tagliare il nastro e bere un prosecco, mi pare ovvio. Siccome è un milione di euro ancora di Giorgetti, avevo il piacere di.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha ragione, ha perfettamente ragione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La segreteria va in automatico, quindi consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Riprendo, però nel frattempo non posso continuare dove avevo finito prima perché devo ringraziare il collega Da Re, perché è evidente che, come prima ho stigmatizzato quanto detto da un collega, quando invece vedo la serietà, l'Assessore ha detto il buon senso, io dico il senso delle Istituzioni, non posso che ringraziare il consigliere dell'opposizione Da Re per la pacatezza dell'intervento e soprattutto perché, i fascisti chiacchierano e basta, siccome Da Re ha amministrato, sa che può capitare che la ciambella non venga con il buco, può capitare di ottenere risultati migliori di quelli che si prevedevano, ma in ogni caso mai deve essere messa in discussione la buona fede, la capacità, l'onestà amministrativa quando appunto si ottengono questi risultati.

Detto questo, anch'io volevo allacciarmi a quello che diceva il dott. Genovese, perché il secondo corno del discorso che volevo fare prima era questo. La bontà di questi conti, fra l'altro ha come aspetto credo positivo per la città e per i vittoriesi, il fatto che i conti quadrano senza aver toccato, sia perché il derivato prima non era possibile e, quando è stato possibile, come quest'anno, abbiamo optato scientemente come scelta politica, quella di non usare la leva fiscale, perché questo fra l'altro è un messaggio di carattere politico. Vede Dottor Genovese secondo me, così come ce l'abbiamo fatta in precedenza, bisogna assolutamente, come imperativo categorico, cercare di farcela per il futuro. Lei dirà "Ma lei su che cosa lo basa". La mia origine cattolica mi fa pensare che la provvidenza, anche in passato c'era qualcuno dei miei colleghi, qualche amministratore che diceva "No Graziano, guarda che non li puoi...". Fidati, arriva qualcosa: un anno arriva l'ENEL, un anno arriva quell'altra roba. Io sotto questo aspetto sono fiducioso, è chiaro, e qui la metto un po' sul faceto. Ma le dico anche che secondo me è una scelta politica quella di non utilizzare la leva fiscale per una ragione semplice: non è possibile che a

livello centrale si sperperi e si dica ai Comuni di usare la leva fiscale; oppure si dica a livello centrale "E' possibile abbassare le tasse di qua, di là, di su e di giù", e la contropartita è la leva fiscale ai Comuni. Ma siamo matti? Andiamo sulle barricate, perché allora o siamo tutti ebrei, o siamo tutti sammaritani. E' un dato evidente. Qui, è vero che si potrà dire che siamo nella terza, quarta Repubblica, in cui non c'è più collegamento fra i poveri amministratori locali, e naturalmente metto maggioranza e opposizione, e i papaveri nelle alte poltrone. Non è possibile che si faccia avanti la strada di dire "I Comuni usano la leva fiscale e io do soldi a gogò a tutti", oppure io a livello centrale taglio le tasse con la flat tax, e poi dico ai Comuni Arrangiatevi e alzate le tasse", perché questa è una politica scorretta. A parte che a quel punto saranno gli amministratori locali che si faranno valere anche di quella parte di chi dice quello. Perché qui si è fatto anche un gran polverone sul taglio o della possibilità del taglio delle tasse perché vede, lo sto dicendo anche contro di me, perché se dovessi dire "E' possibile che io, per un tipo di lavoro pago il 28%, quello dipendente, e per quello libero professionale paghi il 15?". Non è possibile. Vede, la gente non lo sa, ma è così oggi. Non è giusto che chi ha busta paga il 28 e già adesso fino a 65.000 euro si paga il 15.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il regime forfettario, quello fino a 65.000 euro al 15.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non dire questo perché sto pensando che stai pensando già all'IVA. Siccome non sei l'ultimo venuto....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Però è pericoloso politicamente dire questo. Tu stai veicolando l'idea che va bene aumentare l'IVA. No.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'hai detto tu. Comunque scusatemi, ho finito. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E poi non parlo più. Anche come dichiarazione di voto. Il Canada paga il 30% di tasse, ma le paga il dipendente, l'imprenditore, ma c'è una profonda differenza, che là il dipendente scarica

tutto. Quindi il nero non esiste e la denuncia dei redditi la fa il dipendente perché incassa 25.000 dollari, ne spende 20.000 con la carta di credito, 1.500 dollari di tasse. Fine trasmissione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Intanto volevo ringraziare il dott. Genovese per la precisa risposta, come sempre. E, visto che sono in vena di ringraziamenti, siccome è l'ultimo Consiglio Comunale, in quanto Presidente della Commissione Bilancio ringrazio i consiglieri che hanno lavorato in Commissione Bilancio e soprattutto i responsabili di settore che hanno sempre risposto. Quindi grazie, grazie, grazie. E anche la dott.ssa Della Torre, visto che è sempre stata precisa, non solo in questa Commissione. Grazie mille.

Detto questo, penso che il dott. Genovese ci abbia detto una cosa. Ha detto che l'indice non è drammaticamente alto ma è alto, perché quando dice che la percentuale di riferimento una volta era il 5%, adesso si può considerare il 10%, noi siamo all'11,5%, c'è una capacità di non spendere del nostro Comune, ed è un dato che abbiamo rilevato più volte in questi anni e in particolare in questo Consiglio Comunale. E' preoccupante secondo me, è uno dei dati più importanti per la prossima Amministrazione anche perché, una cosa che era immersa nel dibattito in Commissione Consiliare, è che avremo probabilmente alcune fuoriuscite prossimamente in Comune di Vittorio Veneto, mi pare che vi siano addirittura 10 dipendenti che con la quota 100 sono prossimi ad uscire; il che vuol dire che se in questo momento, non dico che alcuni settori sono molto lenti, sicuramente non sono agili, nella spesa c'è una grossa difficoltà, sicuramente questo dato potrebbe peggiorare, se non si interviene con cambiamenti drastici che vanno a snellire quello che è appunto il reparto di spesa, che secondo me ha dei colli di bottiglia importanti.

Ultimo intervento politico, di solito si fanno le domande, questa era una buona abitudine che spero ritorni con la prossima Amministrazione, che prima si fa il giro ai Revisori e poi invece ci sono le considerazioni politiche. Considerazioni politiche quindi al bilancio. Se guardo il programma dell'Amministrazione, quello che doveva essere fatto e quello che è stato fatto, secondo me vi sono delle voragini, delle cose importantissime che erano state programmate e che non sono state fatte. E' chiaro che non si può fare tutto, però... Parlo delle Caserme, le Caserme di cui tanto si è parlato all'inizio: sono lì e stanno marcendo sotto i nostri occhi e sono sicuramente un'importante carenza su cui ci si era impegnati molto all'inizio, ma poi non siamo più riusciti, e secondo me il Centenario poteva essere... Il Centenario è stato sicuramente un insieme di belle e importanti manifestazioni, sono mancati gli

investimenti e secondo me le Caserme potevano rientrare in questi investimenti e dare qualcosa alla città, che purtroppo non è arrivato.

Dal punto di vista politico, proprio la città, San Giacomo, è rimasta quella che era cinque anni fa dal punto di vista del traffico. Purtroppo quella era la piega principale di San Giacomo e così è rimasta. Non è migliorato nulla, continuiamo ad avere le code alla mattina, continuiamo ad avere le code alla sera, ma code importanti che una volta non vi erano a Vittorio Veneto e su cui ci eravamo promessi di impegnarci per i cittadini di San Giacomo.

I sensi unici e l'isolamento di Ceneda, cinque anni fa ci eravamo impegnati a risolverlo ed è rimasto. Quindi altra promessa importante che non è stata mantenuta. In compenso vi è stato il centro commerciale, vi è stato il centrino commerciale del Victoria, e anche lì ne abbiamo parlato la volta scorsa, però è sicuramente un tradimento di una promessa. Così come un tradimento della promessa, una cosa che non vi era da nessuna parte, sarà la rotondina di Via del Cansiglio che porterà al nuovo centro commerciale, al nuovo supermercato laterale di Via Cansiglio con quello che vi sarà di annesso, e che anche quello ha impegnato gli uffici comunali, attenzione. Anche le vostre scelte hanno impegnato gli uffici comunali, quindi anche quella rotonda ad esempio, e quella nella vostra possibilità secondo me è un errore clamoroso e una scelta che definirei anche vergognosa.

Per fortuna non sono state fatte alcune cose: non è stato fatto il supermercato a fianco alla Cadoro, che era un'altra vostra scelta; per fortuna non è stato esternalizzato l'asilo al Cesana Malanotti che era un'altra volta scelta; l'ospedale, ne avete parlato prima, ma sicuramente l'ospedale di Vittorio Veneto non è stato potenziato, che era una delle grandi lotte del centrosinistra, con grande movimento, gran raccolta di firme, però sinceramente non ho visto questa grande lotta da parte dell'Amministrazione per risollevare l'ospedale. A proposito, vorrei ricordare che martedì 7 maggio c'è il Comitato per la sanità dell'alta marca, che farà un incontro in biblioteca sul tema, e penso che anche l'Amministrazione sia interessata a partecipare, dove si parlerà proprio dell'argomento che è stato introdotto dall'Assessore Costa e dalle schede che sono in votazione in Regione.

Quindi il bilancio a voi farlo. Secondo me le carenze sono grandi e sono importanti. Qualcosa sicuramente è stato fatto, non vado a bocciare nulla assolutamente, sono stati fatti dei buoni investimenti, soprattutto penso dal punto di vista dell'antisismica nelle scuole, e da questo punto di vista mi sento anche di fare i complimenti, però l'elenco dei punti promessi, che facevano parte della campagna elettorale, che facevano parte del programma di mandato, non mantenuti, secondo me sono decisamente importanti e quindi il bilancio è negativo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo che è finito anche il secondo giro di interventi quindi, se qualcuno vuole intervenire in risposta al secondo giro, prego signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Rispondo solo ad alcune. Per quanto riguarda l'affermazione del consigliere Fasan, la prendo non come una minaccia ma come una battuta, perché ha detto che devo stare attento. Io confesso che mi ha strappato il sorriso la sua affermazione, quando ha parlato del mio predecessore, parlando dell'Assessore Turchetto, quindi lei si sente già investito di essere il prossimo Assessore ai lavori pubblici.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Scusi, lei ha detto "il mio predecessore". Il predecessore è quello che viene prima di lei, no dopo. Chiedo conferma agli insegnanti di italiani.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, lei ha detto "predecessore".

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Permetterà che questo strappi un sorriso o ha sempre ragione lei anche quando ha torto?

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Guardi, predecessore per me vuol dire questo. Per quanto riguarda le inaugurazioni, noi abbiamo inaugurato una volta il Museo della Battaglia, esattamente il 10 novembre 2014, dopo che, se non ricordo male, nel maggio - ma vado a memoria - del medesimo anno 2014, era stato inaugurato e chiuso, perché non erano finiti i lavori. Quindi se si parla di inaugurazioni plurime, non guardi da questa parte, francamente no. Concordo invece, era già uscito anche questo problema giustamente da parte del consigliere Da Re sull'inaugurazione della Caserma della Guardia di Finanza. L'ultima volta che l'ho chiesto al Comandante provinciale della Guardia di Finanza è stato il 25 aprile scorso qui in piazza, e mi ha detto che ha posto tre date al Comandante interregionale, era in attesa di una risposta.

Approfitto per dire che per esempio, a proposito del lavoro degli uffici, i nostri uffici hanno fatto da stazione appaltante anche per la Caserma dei Vigili del Fuoco, e quindi anche quello è un lavoro in cui, fra virgolette, non c'entrava o non

c'entrava più il Comune, ma hanno lavorato i nostri uffici, fra l'altro ricevendo i complimenti perché lo hanno detto in una riunione ufficiale anche da parte del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda le Caserme, io francamente forse sono smemorato ma non mi pare fossero nel programma elettorale le Caserme che lei ha citato. Sono state un'evenienza che è accaduta in itinere. Non erano nel programma elettorale, né nel programma di mandato. Le cito solo la Caserma Pepe di Venezia: pare, non ci sono protocolli, ma c'è una dichiarazione del Demanio che dovrebbe darla con il federalismo culturale al Comune di Venezia, è chiusa dal 2000; è dal 2000 che il Comune di Venezia, che non è con tutto il rispetto Vittorio Veneto, lo chiede. Quindi per quanto riguarda la tempistica, quando si ha a che fare con organi di una certa rilevanza, soprattutto statali, la fatica non è proprio da poco.

Per quanto riguarda la valutazione sui risultati della nostra Amministrazione, ovviamente lei ha la sua idea. La mia è diametralmente opposta alla sua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Solo qualche precisazione. La questione del traffico di San Giacomo, lì si potrà risolvere quando si farà la circonvallazione di San Giacomo sostanzialmente, ma io vorrei ricordare che in questi cinque anni abbiamo gestito tutto il traforo perché, quando siamo arrivati, era appena iniziato e pieno di cause anche in corso, e stiamo gestendo l'elettrificazione. Sono due lavori epocali per la nostra città. Quindi non è che si possa fare tutto contemporaneamente, quando è da 130 anni che investimenti significativi sulla ferrovia non venivano fatti ed è da novant'anni che si parla di fare il traforo di Sant'Augusta. Gestire solo questi due lavori, rappresenta una fase davvero epocale per la nostra città. Le prossime Amministrazioni affronteranno anche il tema di San Giacomo. Su San Giacomo comunque abbiamo realizzato la pista ciclabile di Via Sant'Antonio. Non solo, ma anche i tratti ciclabili della Vittoria Alata Sud e di Via Celante, che consentono quindi di collegare in sicurezza pedoni e ciclisti di San Giacomo con il centro città. Questo vorrei sottolinearlo.

Per quanto riguarda Ceneda e i sensi unici, è vero, noi li abbiamo affrontati; è vero anche che se ne era parlato all'inizio e che era anche nel programma di rivedere i sensi unici. Questo risponde al vero. E' un fatto però che le emergenze che ci sono state nei primi anni hanno ritardato questa decisione, e nel 2018 non era opportuno perché era l'anno del Centenario intervenire con una revisione complessiva dei sensi unici; in più si sta concludendo il traforo di Sant'Augusta che rivoluzionerà i flussi di traffico all'interno della città. E' evidente quindi che è bene che una decisione del genere, che deve essere fatta ogni 15-20 anni forse, non con una

frequenza maggiore, se vediamo quello che è stato fatto anche delle altre città, è bene a questo punto che venga fatta una volta che è stata realizzata l'elettrificazione, quindi anche i lavori, il rifacimento del ponte di Via Leoni, eccetera, eccetera, con l'apertura quanto meno del primo stralcio della circonvallazione. Secondo me a questo punto diventa opportuno questa fase.

Sul discorso dell'area ex Milanese, ne avevamo già parlato l'altra volta. Comunque di fatto andiamo a ridurre notevolmente la cubatura esistente. Era un'area in completo stato di degrado. Era un'area che era già destinata a commerciale, quindi noi non abbiamo fatto nessuna scelta, nessuna variante, e non abbiamo assunto nessuna decisione. Semplicemente avevano il diritto di realizzare quello che stanno realizzando, riducendo comunque la cubatura e dando un'attività ad un'area che era in totale degrado. Tutto qui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. A questo punto io congedo e ringrazio naturalmente il dott. Michele Genovese, il dott. Gianni Andretto e il dott. Luca Franchetto per la loro presenza e per la loro competenza. Grazie.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Grazie Presidente e buon proseguimento del Consiglio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie mille. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Vedo una prenotazione del consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come ho detto prima, mi sono espresso per un anno su questo bilancio, e sarà sicuramente negativo.

Poi volevo interloquire un attimo con il mio successore, che dice che ha fatto una cosa epocale.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Voi avete fatto delle cose che hanno cambiato Vittorio, come il traforo di Sant'Augusta, l'elettrificazione, però mi sembra che l'intermodale che c'era in Zona Industriale hanno levato anche il percorso ferroviario. Pertanto se da una parte fate qualche cosa, non prestate attenzione a tante altre cose. Non so come la Polisteca, che era una cosa che ero d'accordo, potevate farla e non l'avete fatta.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi dici di no? Avete sbagliato a fare il programma elettorale? Non valeva la pena mettere dentro chiaramente.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene, la farete la prossima volta, torni a mettere dentro. Comunque non voglio più parlare oltre.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ascolta Dus, pensa a concentrarti a fare il Sindaco, però non stare ad imparare da questo, fammi il piacere, specialmente nei confronti degli atteggiamenti della minoranza. Mai vista una cosa incredibile, a mio parere. Voto negativo, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. La parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Tralasciando i pessimi comportamenti che Dus ha riservato alle minoranze che vabbè, ormai fa parte del personaggio, dopo quanto ha detto il consigliere Botteon, non si può che, con tutte le cose promesse e non fatte se ancora ci volesse una conferma, questo voto sarà negativo perché è negativo il pensiero che ho di questa gestione amministrativa. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Forza Italia voterà sicuramente contro, come ha fatto in questi cinque anni al bilancio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Noi sosteniamo apertamente questo bilancio, anche per i risultati concreti che sono stati ottenuti in questi anni, che speriamo di poter portare avanti anche nei prossimi. Ci eravamo candidati nel 2014 con una serie di promesse, una fra tutte Piazza Meschio. E' là. Come lì, sono altre promesse che sono state mantenute riguardo all'elettrificazione, come è stato detto, riguardo a una soluzione per il traforo, riguardo a una messa a norma di cinque scuole.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io no, io ero nella lista PD, voglio ricordarti. Come sono stati molti gli interventi che sono stati fatti da questa Amministrazione, con le difficoltà del caso naturalmente, perché le difficoltà ci sono state, con una serie di inconvenienti che sono emersi come succede sempre quando si lavora, e credo che la

soluzione e le proposte che anche qui in quest'aula molte volte sono state portate avanti, erano delle proposte solo per contrastare delle decisioni già prese piuttosto che per proporre qualcosa di propositivo. Sono contento che molte cose sono state realizzate. Sono altresì convinto che molte altre debbano essere ancora realizzate, perché questa città ha bisogno di una costante manutenzione sia dal punto di vista sociale, che dal punto di vista strutturale. Per cui impegniamoci tutti, sia minoranza che maggioranza, quella attuale e quella futura, perché lavoriamo tutti per lo stesso obiettivo, e cioè rendere migliore Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Ho già elencato in precedenza le ragioni del mio voto negativo, che ovviamente non è al bilancio ma è generale, è un voto politico all'Amministrazione. Aggiungo solo che sì, il primo punto del programma era Piazza Meschio, ma Piazza Meschio è stata realizzata perché sono stati destinati i fondi a Piazza Meschio e i fondi a Piazza Meschio sono stati destinati perché il Consiglio Comunale si è opposto alla decisione della maggioranza, che non li legava alla ristrutturazione di Piazza Meschio ma al nuovo supermercato, e questo vorrei sempre ricordarlo, che non venga mai cancellato, perché è il motivo che mi ha fatto uscire dalla maggioranza sicuramente. Quindi voto negativo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 25 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Volevo semplicemente salutare il consigliere Elisa Sonego, mi sono dimenticato di farlo prima, che è venuta a trovarci dopo un po' di mesi con il piccolo Riccardo. Quindi ben tornata Elisa.

---oOo---

PUNTO N. 3: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 86 DEL 16.04.2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. 1^ VARIAZIONE".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, a lei la parola, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questa variazione segue di poco l'approvazione del bilancio di previsione di neanche due mesi, e si rende necessaria per aggiustare diciamo così il tiro rispetto alle previsioni fatte appunto in sede di bilancio di previsione. Come sempre, queste variazioni servono per introitare nel bilancio e mettere nei posti giusti somme in più o in meno che arrivano, entrano ed escono dal bilancio del Comune. Io do una lettura veloce della delibera, soprattutto a beneficio dei cittadini che ci vedono.

Maggiori entrate correnti: contributo dallo Stato per fornitura libri di testo per euro 600; contributo regionale fondo inquilini morosi incolpevoli per euro 24.600; contributo regionale emergenza sociale per euro 2.305; contributo da familiari per rette ricovero in istituto per euro 13.800; introiti per utilizzo sale comunali per euro 3.000; rimborso da assicurazione per pagamento perito per danni da evento atmosferico 2017 per euro 45.110; fitti attivi immobili presso ex Finalda per euro 9.500; contributi da privati per manifestazioni per euro 3.100; contributo comunitario e ministeriale per finanziamento del progetto "Stimulart", rientrante nel programma di cooperazione territoriale europea Interreg V-B Central Europe 2014-2020, in partenariato con altri paesi europei per una somma nell'anno corrente di euro 64.600; cofinanziamento comunale per progetto "Stimulart" nell'anno corrente di euro 3.400.

Maggiori entrate, parte capitale; contributo da SARNO per acquisto vettura a biometano per euro 21.750; alienazione del lotto 30 del PIP di San Giacomo di Veglia, retrocesso dalla ditta SLM Srl per euro 304.000; contributi straordinari ai sensi del DPR 380/2001 per euro 67.000 da Mode Gladys di Scarpis Armando e per euro 48.594 dalla ditta Progeco Srl, giuste deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 e 18 dell'8.04.2019;

contributo regionale per bando prevenzione rischio sismico da destinare ai privati per euro 137.400.

Maggiori spese correnti: contributi per attività in ambito sportivo, qui avremo il Giro d'Italia femminile quest'anno, per euro 10.000; reimpiego contributi per fornitura libri di testo per euro 600; reimpiego fondi regionali inquilini morosi incolpevoli per euro 24.600; rette per inserimento minori in strutture per euro 56.927; contributi vari in ambito ambientale per euro 3.000; stanziamento per pagamento perizia relativa ai danni da evento atmosferico 2017 per euro 45.110; contributi vari in campo economico e turistico per euro 13.300; adeguamento stanziamento del capitolo relativo alle spese per servizi affari generali per euro 3.000.

Minori spese correnti: riduzione stanziamenti dei capitoli destinati alla spesa del personale a seguito di pensionamenti anticipati per euro 80.850; contributi in ambito culturale per euro 1.200.

Maggiori spese, parte capitale. acquisto autovettura a biometano per euro 21.750; inserimento stanziamento per acquisizione lotto 30 del PIP a San Giacomo di Veglia retrocesso dalla ditta SLM Srl per 304.000; reimpiego contributo straordinario, DPR 380/2001, per euro 115.594, che è la somma delle due entrate che abbiamo visto prima della ditta Mode Gladys e ditta Progeco, destinati per interventi in ambito sportivo e per viabilità; reimpiego contributo regionale per bando prevenzione rischio sismico da destinare ai privati per euro 137.400.

Questo è il tutto che è compreso in questa prima variazione di bilancio. Per il momento va bene così.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol. E' aperto il dibattito. La parola ai consiglieri. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Speriamo che sia l'ultimo intervento di questi cinque anni, mi auguro. Non ne posso più.

Questa sera martedì 30 aprile, 19 giorni dopo l'11 aprile, scadenza indicata per legge per votare una delibera consiliare, l'Amministrazione porta in Consiglio una variante d'urgenza al bilancio di previsione 2019-2020, bilancio votato da poco, se non mesi fa, un mese fa. Davvero la fantasia di questa Amministrazione nell'applicare le norme a proprio vantaggio non finisce di stupirmi, lo spiegherò dopo, e credo che sia compito delle minoranze esprimere delle valutazioni nel merito della legittimità del punto all'ordine del giorno, a parte il bon ton istituzionale che vorrebbe che questa variazione al bilancio fosse compito della prossima Amministrazione.

Andiamo a leggere quali sono i punti salienti della variazione. Da una lettura della semplice somma matematica della variazione urgente di bilancio, si deduce che maggiori entrate correnti sono complessivamente 170.000, maggiori spese correnti 156.000, minori spese correnti 82.000. La differenza fra entrate correnti, maggiori spese correnti e minore spese correnti, dà un

saldo positivo di 95.528, mentre per quanto riguarda le entrate e le uscite in conto capitale pareggiano: maggiori entrate in conto capitale sono 578.000, maggiori spese in parte capitale 578.000. Chiedo dove è finito questo avanzo di 95.000 euro? Queste nuove entrate andranno a riequilibrare una mancanza di entrate correnti, oppure avevamo a bilancio spese correnti senza copertura? Se mi date la risposta, almeno una volta in cinque anni datemi una risposta.

Vorrei sapere dai Revisori dei Conti, che sono andati via, siccome qui c'è anche una relazione dei Revisori dei Conti, che non sono assolutamente d'accordo, se questa variazione di bilancio definita d'urgenza è stata correttamente realizzata dopo la scadenza dei 45 giorni antecedenti le prossime elezioni, soprattutto la vista delle minori spese correnti pari a 82.500 che non possono essere novità per l'Amministrazione, se sono andati quattro in pensione o dieci in pensione, non lo sapevate un mese fa quando avete fatto il bilancio preventivo? Domanda. No, non lo sapevate. Vabbè. La mano destra non sa quello che fa la mano sinistra.

Chiedo poi se sia possibile valutare fra le maggiori entrate in parte capitale l'inserimento dell'alienazione del lotto 30 del PIP retrocesso dalla ditta SLM per 304.000 euro. Non si capisce perché un'area che doveva essere retrocessa esattamente quattordici anni fa, un mese e sedici giorni fa, venga inserita in questa variazione come atto d'urgenza. Pensa un po'! Ricordo che personalmente ho seguito l'iter della retrocessione dell'area da almeno tre anni, senza avere alcuna risposta appropriata dall'Amministrazione in merito ai tempi della retrocessione e ai motivi del ritardo. Si ricorda Sindaco? Mi ha scritto varie volte. Dopo aver chiesto varie volte l'accesso agli atti della documentazione pervenuta sempre dopo solleciti e fuori da tempi stabiliti dal Regolamento, improvvisamente in tempi non concessi dalle norme elettorali l'Amministrazione questa sera ci porta l'urgenza della retrocessione dell'area. Cosa sarà successo perché si verifichi questo improvviso rinsavimento dell'Amministrazione? La possibilità che l'amministrazione possa essere citata per danno erariale perché non ha provveduto a retrocedere dalla proprietà privata, così come è ben evidente nella convenzione? La ditta interessata all'acquisto dell'area già da anni aveva professato il proprio interesse all'acquisto dell'area, sollecitandone la retrocessione ma non aveva avuto alcuna risposta, e adesso ce la troviamo in questa variazione di bilancio. Oppure cos'altro dovrà avere indotto ad accelerare questa pratica, dopo che per tre anni si era ben riguardata dal farlo? Una risposta a una mia recente richiesta di accesso agli atti, l'Amministrazione mi rispose che era in attesa di una risposta della proprietà, se era ancora un obiettivo della stessa a costruire, come se non fosse ben chiaro che SLM non era più proprietaria dell'area perché, dopo tre anni dall'acquisto, se non aveva fatto alcuna opera - se volete vi leggo anche la convenzione - se non aveva fatto alcuna opera, questa poteva o doveva essere retrocessa dall'Amministrazione. Con l'affermazione che voleva chiedere

alla proprietà, che tale più non era come previsto da convenzione, vuol dire che l'Amministrazione usava un riguardo che mai era stato concesso ad altre attività produttive. Ricordo che la convenzione obbligava l'Amministrazione a recedere dopo tre anni. Ora l'Amministrazione, per recedere, chiede a un privato, che ha sottoscritto una professione di interesse all'acquisto dell'area PIP, di mettere a garanzia dell'acquisto una fideiussione pari alla somma di 304.000 euro; cose mai viste: un privato che garantisce per le finanze del Comune, quando è ben evidente che l'assegnazione del lotto non potrà essere a trattativa, ma dovrà realizzarsi solo dopo un bando al quale tutti possono fare la propria offerta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto, consigliere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, sto finendo. Chiedo chi ha fatto la verifica delle opere realizzate e stabilito il valore delle stesse. A mio parere quelle opere realizzate non più di cinque o sei anni fa, molto dopo la scadenza stabilita dalla convenzione, non erano da realizzarsi.

Chiedo inoltre se tutte le entrate inserite nella variazione di bilancio sono pervenute all'Amministrazione dopo la data dell'11 aprile, e se il bilancio 2019 aveva previsto copertura della spesa corrente o capitale queste entrate.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Si è prenotato il consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bruno, non so se questo sia il tuo ultimo intervento, ma è un pessimo intervento.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non hai capito bene.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' l'ultimo mi hai detto, vedremo.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì certo, ma vedi, dico che è pessimo perché sembri dottor Jekyll e Mister Hyde: prima dici che era da fare da quattordici anni. Allora io ho la convenzione fatta nel 2002, dal 2002 al 2014 non ha governato lo Spirito Santo questo Comune.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sto parlando io, sto parlando io, e hai detto che doveva essere fatto ben prima. Sì, hai ragione: 2002 fino al 2014 poteva essere fatto, fra l'altro il successore di Turchetto è il tuo successore, quindi questo competeva per altro al tuo Assessorato. Quindi batti il martello dove non batte il sole.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sai, è la tua Amministrazione. Poi non basta, hai detto tu stesso che ti sei attivato perché fosse...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Fammi finire. Sto riassumendo il tuo intervento. Non serve che tu faccia da sottofondo. Hai già fatto l'intervento, e hai detto che tu stesso si è attivati in questi anni perché bisognava farlo. Ora sono maturate le cose per farlo, e dovresti essere contento. Invece no, bastian contrario, dottor Jekyll e Mister Hyde. Mettiti d'accordo con te stesso. Davvero qui è un brutto intervento, perché smentisci te stesso. Questo da un punto di vista strettamente meritale sul punto che hai preso in considerazione. Voglio sottolineare l'incompetenza dell'intervento per quanto riguarda la normativa sulle deliberazioni d'urgenza, perché tu sai benissimo che una variazione di bilancio bisogna che venga ratificata entro 60 giorni. La mancata ratifica comporta la decadenza di quell'atto amministrativo e, guarda caso, il Codice sulle Autonomie Locali prevede proprio tassativamente, uno dei casi di urgenza, proprio quella di ratifica di variazione di bilancio. Lo dice il Testo Unico sugli Enti locali. Del resto, se non fosse stato possibile, i funzionari del Comune che hanno redatto e predisposto gli atti, avrebbero dato il loro parere negativo, ma da che mondo è mondo, non ricordo di preciso, ma mi pare che anche l'Amministrazione precedente, abbia assunto delle deliberazioni d'urgenza. Mi pare, non sono sicuro, casomai se qualcuno ha la memoria storica, ma ricordo che aveva creato polemica anche quella volta. E voi avevate risposto, a evidentemente qualcuno che non conosceva e diceva le stesse cose che dice lei adesso, o dici tu adesso, gli è stato risposto da quello stesso banco che erano deliberazioni d'urgenza previste, contemplate, disciplinate dal Testo Unico degli Enti Locali, quello del 2014 che è lo stesso del 2019. Quindi non si vede. Sì certo, è il gioco delle parti tu dici, è il gioco delle parti d'accordo, ma guarda, siccome hai detto che era il tuo ultimo intervento, era opportuno...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non sono passati, carissimo collega Saracino, sto guardando e non sono passati. E adesso ho finito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha chiesto la parola il consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

La mia è una richiesta di chiarezza proprio su questo punto di cui si è dibattuto a lungo in Commissione, riassumendo qual è la perplessità più grande cioè noi, consiglieri comunali, non abbiamo mai sentito parlare di questo lotto 30 del PIP di San Giacomo di Veglia. Smentitemi se sbaglio. Trovarmi come variazione dell'ultimo bilancio l'alienazione del lotto 30 del PIP di San Giacomo di Veglia retrocesso dalla ditta SLM per 304.000 euro, quindi non due lire, senza che l'argomento non sia mai stato dibattuto in Consiglio Comunale, senza che sia stata fatta chiarezza sullo stesso, è una cosa che l'abbiamo trovata abbastanza strana. Quindi la domanda che faccio è proprio questa: perché non è mai stato portato in Consiglio Comunale, se è giusto che sia portato in Consiglio Comunale adesso, se sarà portato in Consiglio Comunale più avanti. Cioè trovarsi una cosa per 300.000 euro in una variazione bilancio senza saper nulla al riguardo, è decisamente strano, mai successo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Considero chiuso il primo giro. C'è una risposta da parte del Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

A quanto chiesto dal consigliere Botteon. Uno degli interventi oggetto di questa variazione di bilancio, su cui appunto, come ha sottolineato il consigliere, ha posto attenzione la Commissione Consiliare, riguarda le cifre iscritte in entrata e in uscita relative al lotto Zona Industriale, al lotto n. 30 del PIP. Le somme riguardano la retrocessione e la successiva riassegnazione ad altra realtà produttiva. Questo e null'altro indicano le due cifre. Si tratta esattamente del lotto 30, come dicevo, del PIP assegnato sulla base della delibera consiliare n. 9 del 28 febbraio 1997 alla ditta SLM, contratto repertorio n. 3881 del 14 marzo 2002. La ditta, dopo l'assegnazione del lotto, aveva presentato istanza di permesso di costruire per realizzare un capannone industriale; permesso regolarmente rilasciato in data 29 febbraio 2008, n. 54. I lavori di costruzione però non sono mai iniziati, a meno di un approntamento di cantiere, consistente in uno scortico del terreno e in un livellamento del fondo. Ora, a distanza di anni, i titoli edilizi sono decaduti e nulla è stato fatto nell'area. Quindi ai sensi dell'articolo 7 del contratto di compravendita sottoscritto, la ditta è tenuta a retrocedere il lotto e il Comune ad attivare il procedimento per la sua retrocessione, previa restituzione del prezzo di cessione pagato e del costo delle opere eseguite, diminuite di un terzo; valutazione già

fatta dall'ufficio patrimonio ancora nel 2018, così come recita l'articolo 7 del contratto, e sono le lettere C: iniziare entro tre anni l'attività dalla data contrattuale di assegnazione definitiva del lotto; leggo testualmente, D: riconoscere al Comune di Vittorio Veneto, nel caso del mancato rispetto di quanto stabilito al precedente punto C, cioè 'inizio dell'attività entro tre anni, il diritto alla retrocessione dell'area ceduta al prezzo di cessione originario, nonché l'acquisizione per accessione delle eventuali opere che risultassero eseguite sul lotto oggetto della cessione al prezzo valore di mercato, diminuito di un terzo e calcolato in caso di mancato accordo dall'ufficio del territorio di Treviso. Trattandosi di un lotto PIP, una volta retrocessa, l'area va assegnata ad altro soggetto, ma questa assegnazione non è oggetto della presente deliberazione. Quindi quanto lei trova nella variazione di bilancio, è semplicemente una conseguenza doverosa di un contratto in essere. Che poi si dovesse probabilmente fare prima, visto che i termini erano già scaduti, sì, poteva farlo tranquillamente la precedente Amministrazione.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, non deve passare, perché è fissata da un contratto, ope legis.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il consigliere Fasan chiedeva dei chiarimenti, per il dettaglio numerico c'è la dott.ssa Elvassore qui che è già pronta con tutte le sue tabelline e chiarirà i dubbi. Per quanto riguarda la variazione, siamo in una condizione, oggi tutti i bilanci dei Comuni sono gestiti dinamicamente. Io mi ricordo, o io o anche altri ci ricordiamo che nel passato il bilancio era qualcosa di estremamente statico: prima di andare a modificare qualcosa, bisognava che succedesse qualche cataclisma. Oggi le evenienze e i fatti nuovi che intervengono richiedono, e secondo me correttamente, un aggiornamento del bilancio, sia per quanto riguarda l'introito di risorse nuove, che anche l'allineamento con nuove spese e uscite che si vanno a determinare. Questo perché c'è l'esigenza di avere un bilancio sempre sotto controllo nell'andamento temporale dell'anno, per evitare appunto la formazione di debiti fuori bilancio, oppure di accumulare avanzi, eccetera, eccetera. Solo questo. Quindi il fatto che noi abbiamo approntato questa variazione d'urgenza serve appunto proprio per avere e consegnare alla prossima Amministrazione un bilancio che è aderente alla realtà in tutti i suoi aspetti. Tutto qua. La dott.ssa Elvassore per i numeri.

ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. Bilancio:

Buonasera. Se il consigliere Fasan prende il quadro generale riassuntivo, allegato C alla delibera di Giunta n. 86, vede meglio indicate le variazioni positive e negative sia della parte entrata che della parte spesa. Va da sé che deve bilanciare e deve equilibrare la somma algebrica, parte entrata e parte spesa. Infatti per la parte in conto capitale la differenza è di 578.744, e si vede come maggiore entrata; la maggiore spesa del Titolo II è data dalla differenza fra 594.494 e 15.750, che dà il medesimo importo della parte entrata, e lo stesso avviene anche per la parte corrente, e quindi dovrebbe sommare al Titolo II il Titolo III dell'entrata, che danno un saldo di 174.465 euro positivo, che ritroviamo anche nelle spese correnti come differenza fra 302.665 e 128.200.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie dott.ssa Elvassore. Dichiarazioni di voto se ce ne sono. Ne vedo una.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Secondo giro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, ha ragione, secondo giro. Prego consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sono d'accordo con il Sindaco, pensa un po', quando dice che si poteva fare anche prima. Domando: perché non è stata fatta prima e perché si è chiamata variazione d'urgenza questo fatto qui. Io non entro nel merito, come dice Carnelos, è cosa buona e giusta o quant'altro, visto che è stato fatto quello che doveva essere fatto. Chiedo solo se c'erano motivi di urgenza per farla perché, se non c'erano motivi d'urgenza, chiedo che sia tolta. Solo per quello, Graziano, per rispetto dei consiglieri, perché i consiglieri non possono sempre alzare la mano favorevoli e contrari. Devono anche capire. Io mi auguro che tu abbia capito perché hanno messo questa variazione d'urgenza per il lotto 30. Io non l'ho capito nemmeno adesso, perché sono 304.000 in entrata e 304.000 in uscita, che sono garantiti da un privato, non dalle casse comunali. Ma cosa è questa storia, che un privato, per far valere una convenzione, deve tirar fuori 304.000 euro a garanzia del Comune? Ma dove siamo? Solo questo. Grazie della risposta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Le perplessità appena espresse dal consigliere Fasan ce le ho anch'io. L'ultimo intervento lo volevo fare però, mi aggancio a dir la verità un po' forzatamente a una voce che è il contributo da familiari per rette ricovero in istituto per 13.800 euro, una maggiore entrata, e volevo fare l'ultimo intervento parlando del

Cesana Malanotti, perché mi è rimasto impresso l'intervento da parte di chi dirige ora il Cesana Malanotti, che sarebbe venuto in Consiglio Comunale a riferire - vi ricordate - periodicamente, perché adesso i rapporti sono buoni, e non l'abbiamo più visto, non si è più parlato del Cesana Malanotti qua dentro. Come è la situazione al Cesana Malanotti? Lo sapete? Avete parlato con qualche operatore del Cesana Malanotti? Mi piacerebbe proprio terminare con questo bel richiamo, perché parlando con gli operatori mi dicono che vi è stata una consulenza recentemente al Cesana Malanotti, proprio per cercare di capire che cosa non funzionasse all'interno del Cesana Malanotti e nell'organizzazione, non so dirvi la cifra, penso sui 30.000 euro mi hanno detto, però non vorrei dire una cifra che non conosco con esattezza. E gli operatori mi hanno detto "Ve lo dico io cosa manca: mancano i cuscini antidecubito, mancano le coperte, i guanciali, manca il numero delle uscite, manca l'umanità". Complimenti, perché io temevo tantissimo questo risultato, ed è un risultato che è figlio di una scelta di un manager che poco ha a che vedere con una casa di riposo, dove invece c'è bisogno di tanta umanità. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Prego signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Rispondo. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, non è una voce, sono tutte le voci che riguardano la variazione, cioè non è che si isoli una voce e basta. Il Comune non ha a disposizione 304.000 euro da impegnare. C'è stato evidentemente l'interesse da parte di un'azienda, la quale ha ritenuto di garantire, non di comprare, di garantire la possibilità al Comune di operare la retrocessione. Nulla di segreto, è tutto pubblico e pubblicizzato. Così come sono pubbliche tutte le delibere del Cesana; cosa che prima non c'era. Quindi non c'è nulla assolutamente di segreto.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, l'ho detto io che non c'è nulla di segreto, ma rispetto a prima, perché prima non venivano neanche pubblicate le delibere. Oggi invece sono tutte pubblicate, tutte.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Posso parlare io o no?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Così come ho parlato, avendo avuto anche mia mamma lì, ho parlato con diverse persone, non solo operatori, ma anche attuali parenti di ospiti, i quali sono felicissimi di aver portato al Cesana qualcuno che era in altre case di riposo. Questa è la voce di - non tutti ovviamente - di alcuni dei familiari di persone che hanno i propri cari all'interno del Cesana. Anche in questo caso le nostre opinioni sono diametralmente opposte.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Io ho chiuso il secondo giro, non c'erano prenotazioni. Se vuole, dichiarazione di voto, prego ha parola consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Senz'altro il discorso Cesana, ha ragione il consigliere Botteon, la situazione non è per niente rosea. Sì, è un obbligo pubblicare le delibere. Grazie, che lo facciano. E grazie alla pubblicazione delle delibere, sappiamo quanti soldi sono spesi per consulenze. Diciamo che quanto speso, l'outfit di chi la frequenta, non è corretto. Detto questo, che sarà un'altra nota che dovrà recuperare la prossima Amministrazione, come il consigliere di minoranza che non avete neanche minimamente rispettato, sul discorso di questa delibera voterò contro perché questo passaggio del terreno in Zona Industriale, secondo me non è del tutto convincente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è vero.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ha visto?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'ho schiacciato io, le ho fatto un piacere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dovere più che piacere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Anche perché qui si illumina il posto del consigliere Maset.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Il Sindaco mi ha spiegato bene che quei 304.000 euro sono garantiti da un privato. Però il privato che garanzie ha in seguito? Si farà un bando? Questo privato che ha anticipato i soldi ha una predilezione o una particolare...? No,

dice di no. Vabbè. Allora facciamo un momento a questo privato, che per tre o quattro anni ha richiesto che venga applicata la legge e non è stato ascoltato insieme al consigliere Fasan. Io voto assolutamente negativo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione di Giunta n. 86 del 2019 aventi ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2019-2021".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Dus, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI 1 (Botteon)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Dus, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 25 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consiglieri permettetemi, prima di dare la parola al Sindaco, e mi rivolgo naturalmente anche al pubblico che ci segue da casa e che ci ha seguito grazie alla diretta TV, per la quale mi sono battuto io soprattutto all'inizio, è la preziosa opera di La Tenda TV che voglio ringraziare, Federico Campodall'Orto e collaboratori, ai quali va il mio e il nostro plauso, volevo darvi alcuni dati, ma anche simpatici: i consiglieri Carnelos e Fasan hanno due record in questi Consigli Comunali: Fasan per 148 interventi di complessivi 925 minuti, e Carnelos per il record di interventi, esclusi quelli di questa sera, 188 per 520 minuti. Si fa per dire. Poi ci sono le frasi celebri, ma andremo lunghi. Ce ne è una di bellissima, il Fasan rivolto all'"evangelico Carnelos", e poi ancora Carnelos "per me sei un mito". Queste me le ricordo, me le sono segnate.

Penso comunque sia doveroso a fine mandato rivolgere un saluto a tutti i dipendenti comunali, che ci hanno supportato e sopportato talvolta, e che con professionalità hanno contribuito

al funzionamento della complessa macchina burocratica, che nessuno di noi, vista dall'esterno, immaginava così complessa. Credo che tutti noi, chi più e chi meno, abbia cercato di fare del nostro meglio di accrescere il prestigio della nostra città a livello provinciale e anche nazionale, devo dire la verità, cercando di renderla una città accogliente, inclusiva e sostenibile. La struttura del Comune ha dovuto sostenere in questi anni alcune importanti innovazioni anche di carattere economico e anche tecnologico, penso al bilancio armonizzato per esempio, che ha messo in crisi, non in crisi ma che ha messo a dura prova gli uffici nel 2015-2016, e lo ha fatto secondo me la macchina amministrativa con spirito di servizio e intelligenza. Saluto e ringrazio tutti i componenti del Consiglio Comunale. Da parte mia ho cercato di condurre il Consiglio in modo imparziale. Se ho commesso qualche errore, ve ne chiedo scusa. E' stata un'esperienza in ogni caso che io ritengo positiva, anche se faticosa, anche perché ho subito degli attacchi personali che sinceramente non ho capito alla fine, e comunque mi hanno fatto capire di avere - permettetemi, non è presunzione - ma le spalle un po' più larghe di quello che pensavo. In ogni caso ringrazio tutti per il confronto che c'è stato e a tutti auguro di coltivare lo stesso interesse nell'amministrare questa nostra bella città di Vittorio nei prossimi anni. La parola al Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Care consigliere, cari consiglieri e soprattutto cari cittadini che ci seguite dalla Tenda TV che, come ha fatto il Presidente, anch'io ringrazio perché ci ha permesso di entrare nelle case dei vittoriesi, cosa che precedentemente non era stata possibile fare. Quella di stasera potrebbe essere la mia ultima seduta in Consiglio Comunale. Di sicuro è la mia ultima seduta da Sindaco. Concedetemi allora un breve, come sempre, cenno di saluto.

Fare il Sindaco è un compito affascinante, bellissimo. L'idea di poter lavorare per la propria città, per la propria comunità, è uno stimolo a dare ogni giorno il meglio di sé. Solo chi lo ha provato fino in fondo, nel profondo della propria coscienza, sa quanto gratificante ma anche quanto totalizzante sia questo servizio. Gli ultimi cinque per me sono stati anni entusiasmanti ma anche duri. Non starò qui a sottolineare i risultati positivi ottenuti in questi anni, non è nel mio stile. Dico solo di essere soddisfatto di aver raggiunto molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati cinque anni fa. Al tempo stesso mi rammarico di non essere riuscito a raggiungerli tutti per una serie di motivi, non sempre dipendenti dalla nostra volontà, ma non intendo certo scaricare le responsabilità.

L'anno del Centenario è stato un anno eccezionale, con grande impegno dell'Amministrazione, della struttura comunale, delle Associazioni e delle aziende cittadine. Abbiamo offerto a decine di migliaia di persone una città bella, pulita, accogliente, ricevendo complimenti e omaggi che voglio condividere con tutti, ma che forse non tutti riconoscono. Anche giovedì scorso, in

occasione della visita del Presidente della Repubblica Mattarella, abbiamo dato in diretta televisiva nazionale l'immagine di una bella città e di una bella comunità. Da qui dovrà ripartire la prossima Amministrazione.

Ci sono però stati anche tanti momenti difficili, ben oltre le normali difficoltà e asperità amministrative: le minacce, le cattiverie, i soprusi che abbiamo subito, la mia famiglia ed io, non fanno parte di quello che ho sempre ritenuto il normale e democratico agone politico, ma non mi hanno fermato. Non dimentico attacchi anche personali al sottoscritto anche in questa sede. Non serbo rancore perché non è nelle mie corde, ma esco da questa esperienza avendo conosciuto meglio la vera faccia di alcune persone, e c'è chi lo ha dimostrato anche stasera. Mi resta una profonda tristezza per il rispetto assoluto e incondizionato che nutro nei confronti delle Istituzioni, per l'impossibilità di concepire e capire il senso di fare opposizione, come ho visto spesso fare qui dentro negli ultimi cinque anni, all'insegna del "Tanto peggio, tanto meglio". Questo, da cittadino vittoriese, è l'amarezza più grande.

Concedetemi un ringraziamento sincero a tutti i componenti della mia squadra di Giunta per il generoso impegno di questi anni, ai consiglieri comunali che hanno condiviso il nostro cammino, alle persone impegnate nei vari Enti e Società legate al Comune per il loro competenze e proficuo servizio, a tutti quei Dirigenti, Funzionari e dipendenti comunali che hanno lavorato con dedizione e impegno per la nostra città e, se mi consentite, anche alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto, condividendo con me soddisfazioni e preoccupazioni di questa parentesi di vita. Anche se non mi sento poi molto anziano, sono entrato in questa sala ormai quasi trent'anni fa. Vi sono entrato poco più che ragazzo. Ritengo che per svolgere appieno il ruolo di Sindaco, nelle condizioni e situazioni sociali, finanziarie, legislative di oggi, serva sì competenza ma anche l'energia di un giovane. Per questo ho deciso di fare un passo di lato, confermando comunque la mia piena disponibilità a offrire la mia esperienza dell'esterno all'Amministrazione della mia e della nostra città, dei miei e dei nostri concittadini che, non dimentichiamolo mai, sono il vero e unico destinatario del nostro servizio.

Auguro a chi verrà dopo di me di avvertire un onere pari a quello che ho provato io nell'essere Sindaco di Vittorio Veneto. Superiore non è possibile. Grazie.

- La seduta è chiusa alle ore 23.00 -

IL PRESIDENTE

Tocchet Silvano

(sottoscritto con firma digitale)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Costalonga Paola

(sottoscritto con firma digitale)